

il ponte



Periodico d'informazione del Comune di Cocconato



Buone Feste

falegnameria f.lli ogliengo

Arredamenti su misura
Porte interne
Finestre
Persiane e scuri
Portoncini d'ingresso
Zanzariere e avvolgibili

via Torino, 5 bis - 14020 Robella (AT)
0141 998217
falegnami@ogliengo.com

MASSIME PRESTAZIONI PREZZO COMPETITIVO

Troviamo
insieme
la soluzione
migliore!



rivenditori esclusivi
per le provincie di
Asti, Alessandria e Torino

weru

Finestre e porte per la vita

**PRATICA PER LE
DETRAZIONI
IN SEDE**

BRAGAGNOLO FABRIZIO

ARTICOLI PER GIARDINAGGIO
FERRAMENTA
ALIMENTARI PER ANIMALI



Via Mazzini n. 3
14023 Cocconato (AT)
Tel. 0141-907342



CAUDANA Geom. Bruno
Studio Tecnico
Impresa Edile

Via Roma n.21 - 14023 Cocconato - At
Tel/Fax 0141 907465 - cell. 337241700
E-mail bruno.caudana@tiscali.it



DEZZANI

il piemonte, la vigna, il vino



DEZZANI

Corso Pinin Giachino, 140 - 14023 COCCONATO (AT) - Tel. 0141 90 72 36 - Fax 0141 90 73 72

Sommario

- pag. 04 Orari Autobus
- pag. 05 La pagina del Sindaco
- pag. 06 L'editoriale
- pag. 07 In memoria di mia moglie
- pag. 08 L'angolo del Parroco
- pag. 09 "Cocco Bello 2015"
- pag. 10 Fiera della moto e del giardinaggio
in memoria di Antonio Tieppo
- pag. 11 Festa del Vino a Mergozzo
- pag. 12 Calici di Stelle
- pag. 12 Notizie da Vastapaglia
- pag. 13 Gita degli Alpini 2015
- pag. 14 AVIS - 1965-2015 Cinquantesimo di Fondazione
- pag. 16 Cocco...Wine 2015
- pag. 18 Festa Patronale
- pag. 19 I 100 anni di Doro Maria Trentina
- pag. 20 Fiera Medievale
- pag. 21 Il Palio di Cocconato
- pag. 22 Un doppio Battesimo
- pag. 25 Una strana scoperta
- pag. 26 Storie di Palio
- pag. 27 Quelli tra Palio e realtà
- pag. 28 La Federazione Italiana Giochi Storici
- pag. 30 Festa Nazionale del Palin Air
- pag. 31 Giornata Bandiere Arancioni
- pag. 32 Notizie dal Circolo di Tuffo
- pag. 34 Lo Swiss Tourism Awards 2015 è nostro
- pag. 34 La Robiola da Roccaverano a Cocconato
- pag. 36 ... Sono arrivati i gemelli francesi
- pag. 37 La "porchetta" del Gemellaggio
- pag. 38 ProCocco e CoccoSport
- pag. 39 Due nuovi cittadini italiani
- pag. 40 Il Mercatino di Natale
- pag. 42 I Vigili del Fuoco Volontari
- pag. 43 Dall'Asilo Nido
- pag. 44 Dalla Scuola Primaria e Secondaria
- pag. 46 Dalla Scuola d'Infanzia
- pag. 47 Dalla Biblioteca
- pag. 48 La Danza a Cocconato
- pag. 49 Il Pozzo di Marcellina
- pag. 50 La distruzione di Marcellina e il Tesoro nel Pozzo
- pag. 52 Nuovo Servizio di trasporto pubblico gratuito
- pag. 53 WiFi a Cocconato
- pag. 54 Bava e Cocchi all'Expo 2015
- pag. 55 Il Territorio siamo noi
- pag. 56 Nella Piazzetta c'era la bottega della Ginia
- pag. 58 La Provincia compie 80 anni
- pag. 58 Nen Mak Bosk
- pag. 59 Cocco-No-Money
- pag. 60 Piovà Massaia
- pag. 62 Aramengo

IL PONTE

Periodico d'informazione
del Comune di Cocconato

Direttore responsabile
Marinella Ferrero

Edizione
Comune di Cocconato
Cortile del Collegio, 3
14023 Cocconato (AT)
Tel. 0141.907007
Fax 0141.907677
www.comune.cocconato.at.it
ilponte@cocconato.info

Stampa
Artigrafiche Jolly s.r.l.
Viale Bertolé, 24
13044 Crescentino (VC)
Tel. 0161.843323

Copertina
Studio Muller
di Silvia Muller
Via Einaudi, 2
10020 Cavagnolo (TO)

Impaginazione
Comune di Cocconato

Iscrizione al Tribunale di Asti
n. 11/1990 in data 11/10/90

Orari Autobus

LINEA TONENGO - MORANSENGO - COCCONATO - CUNICO - ASTI F.S.

	MERCOLEDI			
	ANDATA	RITORNO	ANDATA	RITORNO
TONENGO PAESE	8.20	13.10	14.55	19.10
MORANSENGO BIVIO	8.22	13.08	14.57	19.08
MORANSENGO PAESE	8.25	13.05	15.00	19.05
MORANSENGO BIVIO	8.28	13.02	15.03	19.02
MAROERO BIVIO	8.30	13.00	15.10	19.00
COCCONATO PAESE	8.35	12.55	15.15	18.55
BANENGO	8.40	12.50	15.20	18.50
REMORFENGO	8.43	12.47	15.23	18.47
CARBONERI	8.45	12.45	15.25	18.45
VALLERA	8.47	12.43	15.27	18.43
CUNICO PAESE	8.52	12.38	15.32	18.38
CUNICO F.S.	8.55	12.35	15.35	18.35
MONTIGLIO P.ZZA	9.00	12.30	15.40	18.30
CUNICO F.S.	9.05	12.25	15.45	18.25
COLCAGVAGNO BIVIO	9.10	12.20	15.50	18.20
MONTECHIARO BIVIO	9.15	12.15	15.55	18.15
ASTI F.S.	9.30	12.00	16.10	18.00

	DAL LUN AL SAB		LUN, MAR, GIO, VEN	
	GG. SCOLASTICI		GG. SCOLASTICI	
	ANDATA	RITORNO	ANDATA	RITORNO
COCCONATO PAESE	6.40	14.45	15.15	--
BANENGO	6.55	14.40	15.20	--
REMORFENGO	6.58	14.37	15.23	--
CARBONERI	7.00	14.35	15.25	--
VALLERA	7.02	14.33	15.27	--
CUNICO PAESE	7.07	14.28	15.32	--
CUNICO F.S.	7.11	14.24	15.36	--
COLCAGVAGNO BIVIO	7.15	14.20	15.40	--
MONTECHIARO BIVIO	7.20	14.15	15.45	--
ASTI F.S.	7.35	14.00	16.00	--

HOLLIBUS AUTOSERVIZI

di Ollino Sergio & C. s.n.c.

Via San Pietro, 61- Mongardino (AT)

Tel. 0141 29.13.39

LINEA COCCONATO - CHIVASSO - TORINO

	ANDATA							
	FER	MER	LUN	MER	Scolg5	FER6	Scolg5	FER6
COCCONATO P.ZZA CAVOUR	6.45	8.00	8.25	8.00	11.50	12.30	15.40	16.30
ROCCO	-	-	8.35	-	-	-	15.50	-
ARAMENGO PAESE	-	-	8.40	-	-	-	15.55	-
CANOVA	-	-	8.45	-	-	-	15.59	-
MAROERO	6.50	8.05	-	8.05	11.52	12.35	-	16.35
MORANSENGO BIVIO	6.52	8.07	-	8.07	-	12.37	-	16.37
MORANSENGO PAESE	-	-	-	-	11.57	-	-	-
TONENGO	6.55	8.10	-	8.10	12.03	12.40	-	16.40
PIAZZO	7.02	8.17	-	8.17	12.10	12.47	-	16.47
LAURIANO P.ZA CHIESA	7.10	8.25	-	8.25	12.16	12.55	-	16.55
LAURIANO STAZIONE FS	-	-	-	-	12.18	-	-	-
CASERMA	7.15	8.30	-	8.30	-	13.00	-	17.00
CASALBORGONE SCUOLE	-	-	9.00	-	-	-	16.15	-
SAN SEBASTIANO STAZIONE	-	-	-	-	-	-	16.22	-
SARONSELLA	-	-	-	-	-	-	16.27	-
CHIVASSO STAZIONE	7.25	8.45	-	8.45	-	13.12	16.40	17.12
TORINO C.SO GIULIO CESARE	8.00	-	-	-	-	-	-	17.55

LEGENDA:

- FER6** giorni feriali incluso sabato
Scol giorni di scuola
Mer mercoledì
(1) escluso mercoledì
(2) dal martedì al venerdì scolastico
(3) lun giorni di scuola parte da Ist. Umbertini alle ore 17.00
ScolG5 dal lunedì al venerdì nei giorni di scuola

	RITORNO								
	FER6(1)	MER	MER	LUN	Scolg5	FER6	Scol(2)	Scol(3)	FER6
TORINO C.SO GIULIO CESARE	8.30	10.30	-	-	-	-	-	-	18.00
CHIVASSO STAZIONE	9.05	11.05	10.00	-	-	13.20	16.45	17.10	18.35
CASERMA	9.15	11.20	10.15	-	-	13.30	17.00	17.25	18.45
CASALBORGONE SCUOLE	-	-	-	11.15	-	-	-	-	-
LAURIANO BIVIO SS	-	-	-	-	12.52	-	-	-	-
LAURIANO P.ZA CHIESA	9.20	11.25	10.20	-	12.54	13.35	17.05	17.30	18.50
PIAZZO	9.27	11.32	10.27	-	13.00	13.42	17.12	17.37	18.57
TONENGO	9.35	11.40	10.35	-	13.07	13.50	17.20	17.42	19.05
MORANSENGO PAESE	-	-	-	-	13.10	-	17.25	17.50	-
MORANSENGO BIVIO	9.38	11.43	10.38	-	-	13.53	-	-	19.08
MAROERO	9.40	11.45	10.40	-	13.12	13.55	17.30	17.57	19.10
CANOVA	-	-	-	11.30	-	-	-	-	-
ARAMENGO PAESE	-	-	-	11.34	-	-	-	-	-
ROCCO	-	-	-	11.39	-	-	-	-	-
COCCONATO P.ZZA CAVOUR	9.45	11.50	10.45	11.50	13.17	14.00	17.35	18.02	19.15

AUTOLINEE MARLETTI

Via Salvo d'Acquisto, 20
 Cocconato (AT)
 Tel. e Fax: 0141.90.76.94
 Cell.: 347.3565313

**Gli orari della linea 105: CHIVASSO - ASTI / ASTI - CHIVASSO
 si possono consultare sul sito del Comune (www.comune.cocconato.at.it)**

La pagina del Sindaco

Monica Marello



Cari concittadini

un altro anno volge al termine ,il tempo è trascorso velocemente scandito dagli impegni quotidiani,dalle fatiche e anche dalle difficoltà che la vita riserva ad ognuno di noi. Con l'approssimarsi delle festività natalizie giunge il tempo anche di fare un bilancio dell'anno che sta per finire. Sicuramente il 2015 è stato un anno caratterizzato ancora da difficoltà socio-economiche, ma soprattutto da eventi luttuosi che hanno minato la sicurezza dei cittadini, in più parti del mondo, nella loro vita quotidiana.

Non è sicuramente facile ricreare un clima di ottimismo tra la gente , tuttavia credo che sia nostro dovere non lasciarsi sopraffare dagli avvenimenti che ogni giorno ci affliggono, ma sia necessario continuare a nutrire la speranza di vedere a breve spiragli di miglioramento.

Per questo è necessario perseverare nel proprio lavoro; da parte mia e del gruppo che rappresento assicuro un costante impegno, ma è

importante anche il supporto di voi cittadini per portare a termine le iniziative e gli eventi che si organizzano . Sono i piccoli gesti del vivere quotidiano che fanno grande una comunità anche agli occhi dei tanti turisti che amano il nostro bel paese come: accudire i fiori , tenere pulito il marciapiede di fronte all'ingresso della propria casa, curare particolarmente l'igiene , la pulizia dei marciapiedi e dei muri delle case quando si portano a passeggio i propri animali, acconsentire l'allaccio alla propria rete elettrica delle luminarie ecc. Pertanto colgo l'occasione di ringraziare tutti coloro che, personalmente o all'interno delle numerose associazioni che operano nel nostro Comune, hanno contribuito alla buona riuscita delle innumerevoli iniziative e attività volte allo sviluppo turistico che nel corso del 2015 hanno animato la nostra comunità. Un grazie di cuore anche a coloro che si sono improvvisati fiorai curando con speciale "pollice verde" i fiori a loro disposizione. La vostra preziosa collaborazione sicuramente ci consentirà a dare la giusta visibilità turistica al nostro bel paese.

I lavori di ordinaria manutenzione vanno avanti, ma, con piacere si comunica che **il prossimo anno si avvieranno degli interventi di maggiore entità che interesseranno il rifacimento di strade, marciapiedi, parcheggi, punti luce.**

Ora , come avevamo promesso , stiamo concludendo un accordo per la predisposizione di una rete Wi-Fi sul territorio di Cocconato, con particolare attenzione alle soluzioni di collegamento per le frazioni. Tale progetto supporterà anche l'installazione di un sistema di videosorveglianza che garantirà il controllo della sicurezza nel nostro paese.

Prima di concludere, desidero rivolgere un ringraziamento e un fervido augurio di buone feste ai dipendenti del Comune, che, ogni giorno, con professionalità lavorano al servizio dell'intera popolazione.

A nome mio e dell'Amministrazione Comunale, porgo i più sinceri auguri di un Santo Natale e di un sereno, proficuo e operoso 2016 a tutti i cocconatesi e a tutti i lettori del nostro notiziario.



Supermercato
Berruti s.r.l.
COCCONATO
Corso Pinin Giachino,14 - Tel. 0141 907045



M A C E L L E R I A

dal produttore al consumatore

L'editoriale

di Marinella Ferrero



Cari lettori de Il Ponte,

eccoci arrivati a Natale, una delle feste più importanti del nostro calendario. Quest'anno il Natale è arrivato un po' in sordina, perché le ferite degli attentati di Parigi, che in linea d'aria da noi dista una manciata di chilometri, sono ancora fresche. E sono anche profonde perché ad impartirle è stato un terrorismo che urla il nome di un Dio in cui la maggioranza di noi non crede e che con il nostro Natale ha nulla a che vedere. Ferite che fanno ancora più male perché qualcuno di noi cerca di lenirle in modo, secondo me, scorretto: un po' come faceva mia bisnonna quando mi sbucciavo le ginocchia e mi medicava con un po' di alcool...

È di questi giorni la notizia che in qualche scuola si cerca di sostituire i canti religiosi con le filastrocche, che qualche azienda toglie dai propri packaging la scritta "Buon Natale", che qualcuno ipotizza una "Festa

d'inverno" nel timore di urtare chi non è cattolico. I miei amici musulmani ridono molto di queste cose, alcuni non se ne capacitano, un po' come quando mi domandano perché se loro pregano cinque volte al giorno, noi non riusciamo ad andare a Messa nemmeno la domenica... Si tratta di un discorso che va molto oltre la religione, che si rifà alle proprie radici e che a noi (soprattutto italiani), è un po' scappato di mano.

Personalmente ritengo che nulla al mondo sia affascinante come le religioni e cerco di capirle, osservarne i riti, comprenderne i credi. Così a Gerusalemme mi sono allontanata dal muro del pianto indietreggiando come un gambero, perché gli ebrei ritengono che non si debba voltargli le spalle; a Marrakech sono rimasta fuori dalla moschea, perché non mi era autorizzato entrare, mentre a Istanbul vi sono entrata ma a piedi scalzi e con il capo velato; a Bangkok mi sono inginocchiata lasciando le ciabatte sotto l'altare (e me le hanno fregate, ma quella è un'altra storia) e ho depositato un fiore; a Gomel sono rimasta in piedi per l'intero rito... Si tratta di rispetto, nulla di più, nessun gesto straordinario: ovviamente non aveva alcun valore per me quello che stavo facendo, ma avendo valore per qualcun altro, l'ho fatto. Lo stesso rispetto che esigo quando qualcuno entra nella "mia" chiesa. E poco importa se si tratti di un musulmano, un ebreo, un induista, un ateo o solo un cattolico cafone.

In queste settimane si è gridato tanto "al lupo", qualcuno ha generalizzato e se l'è presa con tutti, senza sapere nemmeno con chi... Di solito quel qualcuno è lo stesso che non si fa il segno di croce entrando nella chiesa cattolica in cui è stato battezzato o che odia tutti i musulmani sulla carta (anzi, in genere sulle pagine di Facebook), ma non ne ha mai incontrato uno, a parte quello da cui va a mangiare il kebab quando esce dalla discoteca (perché in fondo ha fame ed è l'unico locale aperto a quell'ora).

Chi compie un atto terroristico è uno squilibrato, poco importa di che religione sia, senza contare che nell'occhio del mirino del Califfato non ci sono solo gli occidentali e le minoranze cristiane ma anche i musulmani, sciiti e sunniti, considerati infedeli. L'intento dell'Isis è di colpire coloro che non stanno dalla sua parte e testimonia una versione della storia che riguarda poco la religione e molto invece una lotta politica intestina al mondo islamico, che ha come obiettivo il controllo sul Medio Oriente.

Ma torniamo a noi, che siamo quelli bravi, che hanno sempre fatto il presepe, un po' perché ce l'avevamo già, tramandato di generazione in generazione (il mio risale ad antenati mai conosciuti), un po' perché "si è sempre fatto così", un po' perché ci crediamo, un po' perché ci piace e un po' perché le tradizioni vanno conservate (e un po' ci era anche passata la voglia perché il muschio lo andava a prendere il nonno e adesso non sappiamo più dove trovarlo, ma non importa e non lo diciamo)...

Continuiamo a farlo (quest'anno è molto "di moda"), spieghiamo perché lo facciamo a chi non lo fa e non ne conosce il suo significato (un mio amico musulmano vuole metterci il gatto e per quest'anno sinceramente gli ho detto che va bene anche così)... Perché il rispetto delle differenze viene appunto dalle differenze, la multiculturalità arriva, come dice la parola, dalla presenza e dallo scambio di più culture. Cerchiamo di

rispettare le nostre feste sacre, ma anche quelle profane, le nostre usanze, la storia che ci contraddistingue... Difendiamo le nostre radici e le nostre tradizioni, perché prima di prendercela con qualcuno che ce le vuole cancellare, dobbiamo essere certi di non essere noi i primi a cancellarle (magari per codardia, magari per semplice distrazione). Per questo motivo auguro un buon Natale a tutti voi, sia che ci crediate che no, perché per me il Natale è una festa di pace e amore e anche se per qualcuno di voi non lo fosse, un augurio non può di certo fargli male.

In memoria di mia moglie

a cura di Giancarlo Zanetti

Dopo cinquant'anni di vita passati assieme con amore non la posso dimenticare! Perché una brutta malattia l'ha portata via da me.

Io e i miei figli vogliamo ringraziare tutte le persone che si hanno onorato con la loro presenza nel ricordo di Luigina. Tutte le persone e associazioni che hanno contribuito alla raccolta di fondi da donare per la cura sul cancro.

Ringrazio sentitamente col cuore.



Locanda MARTELLETTI
Dal 1700

Per una sosta,
o per un soggiorno
Indimenticabile.

Piazza Statuto 10 - 14023 Cocconato AT
Tel. 0141.907686
info@locandamartelletti.it
www.locandamartelletti.it

SCANDIUZZI PAOLO
Fabbro - Carpenteria Metallica

Stradale Asti - Ivrea, 2
14026 Montiglio (AT)
Cell. 339.771.88.93
Tel. 0141.99.40.00

P. IVA 01055520058 - C. F. SCN PLA 68T04 A479G

La Bottega dei Fiori
di Giuseppe Ferraro

Corso Pinin Guachino n. 6
14023 Cocconato (Asti)
Tel. 0141 90.75.17 - 339 57.80.969

L'angolo del Parroco

a cura di Don Igor

ABC del Giubileo

Carissimi, questo Natale 2015 passerà alla storia come giubilare.

Il Giubileo per i cattolici è un “tempo straordinario di grazia” dedicato alla riconciliazione e alla remissione dei peccati.

Il primo fu indetto da papa Bonifacio VIII nel 1300, ma l'origine di questo evento è da cercarsi nell'Antico Testamento.

La legge di Mosè prevedeva che ogni cinquant'anni fosse dichiarato un Anno Santo che restituisse l'uguaglianza a tutti i figli di Israele.

Dal XV secolo la Chiesa stabilì che il Giubileo fosse indetto ogni venticinque anni, periodo di tempo che ancor oggi definisce il Giubileo ordinario.

Il Pontefice può tuttavia indire Giubilei straordinari (come l'attuale) in concomitanza di eventi o periodi storici particolari.

La Porta Santa è una porta murata, che si trova nella Basilica di San Pietro in Vaticano e nelle altre tre Basiliche maggiori di Roma: San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le mura e Santa Maria Maggiore.

La sua apertura segna l'inizio del Giubileo ed è il simbolo di un percorso straordinario verso la salvezza.

Il Giubileo della misericordia è cominciato con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro (8 dicembre – festa dell'Immacolata) e, in seguito, delle Porte Sante delle altre basiliche. Per il Giubileo della Misericordia papa Francesco ha stabilito che ogni diocesi scelga una chiesa significativa in cui aprire una “Porta della misericordia”.

La Porta Santa rimane aperta fino alla conclusione dell'Anno giubilare, il 20 novembre 2016, solennità di Cristo Re.

Il pellegrinaggio, quel mettersi in cammino per raggiungere i luoghi sacri, è simbolo del viaggio che ogni persona compie nella vita.

È un percorso personale sulle orme di Gesù, il Redentore: un itinerario di ascesi, di pentimento per le proprie fragilità, di preparazione interiore a un rinnovamento del cuore.

Per ottenere l'indulgenza, oltre alle quattro basiliche maggiori di Roma, ci si può recare nei luoghi di pellegrinaggio, legati al Giubileo, indicati nelle singole diocesi.

Per la nostra diocesi di Casale Monferrato la Chiesa Cattedrale (apertura dal 13 dicembre) e il Santuario di Crea (20 dicembre).

L'indulgenza richiama l'amore misericordioso di Dio nei confronti dell'uomo peccatore.

“Desidero che l'indulgenza giubilare giunga ad ognuno come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il male commesso” (Lettere del Santo Padre Francesco, 1 settembre 2015).

In alcune occasioni, come il Giubileo, l'indulgenza è detta “plenaria” perché è una grazia straordinaria che guarisce completamente l'uomo, facendone una nuova creatura.

Si ottiene con un atteggiamento di distacco da ogni peccato, confessandosi, ricevendo l'Eucaristia, pregando secondo le intenzioni del Papa, recandosi in pellegrinaggio in una delle chiese giubilari ed attraverso atti di carità.

Come comunità parrocchiale di Cocconato, insieme a tutta la nostra Unità Pastorale, ci recheremo in pellegrinaggio nel Duomo di Casale nel pomeriggio di domenica 15 maggio, accolti dal nostro Vescovo.

Ecco alcune parole ed appuntamenti che ci possono aiutare a meglio comprendere e vivere questa esperienza straordinaria del Giubileo che il Papa ci offre.

Una Grazia che ci permetterà di rendere ancora più buono e santo il nostro Natale ed il nuovo anno che si apre davanti a noi.

Ancora tanti auguri e buon Giubileo.



“Cocco Bello 2015”: una storia che allarga i confini

a cura di Carolina e gli animatori del centro estivo di Cocconato

Anche quest'anno, per le prime tre settimane di Luglio, il centro estivo “Cocco Bello” è tornato riaprendo le porte dell'oratorio e animando un po' le vie del paese. Ad accogliere i sessanta e più ragazzi (dalla prima elementare alla seconda superiore) siamo stati noi animatori (Roberto Sartoris, Carolina Ghigo, Francesca Bruna, Enrico Nicola, Christian Natoli, Sara Ferrero, Andrea Gamba, Amine El Bouyoufsi, Jacopo Ogliengo, Alessia Depaola, Ludovico Natoli, Alessio Dema) e le due aiuto animatori (Silvia Marellò e Viviana Gilardi) come sempre seguiti da Chicca, Roberta Zurlo e da Don Igor ai quali non smetteremo mai di rivolgere un grande grazie.

Come tutti gli anni le tre settimane son trascorse tra giochi a squadre, compiti, merende offerte dai

negozianti e dalle varie mamme e nonne che ringraziamo per la loro generosità, pomeriggi in piscina presso le case della Signora Italia e del Signor Ramojno di Tuffo e presso il Vecchio Castagno ai quali rivolgiamo ancora un grande grazie per l'ospitalità, gite a Zoom, Torgnon (dove si è svolta una lunga, ma divertente caccia al tesoro nella pineta del posto) e al parco acquatico di Ondaland .

Un grande ringraziamento va anche alla maestra Anna Tapparo con la quale ogni anno possiamo ideare i laboratori: quest'anno, come sempre molto paziente e fantasiosa ed aiutata da Melania Andolfi ed Eleonora Dezzani ci ha aiutati a creare piccoli pensieri per gli animati e la scenografia per lo spettacolo che ha chiuso le tre settimane con balli, scenette e il video commovente ed immortalante di tutti i nostri momenti migliori.

Come di norma, anche quest'anno, noi animatori siamo stati chiamati a partecipare agli incontri con la Croce Rossa per il primo soccorso, con due animatori del “Gruppo Abele” (Angelo e Maria Grazia) che ci preparano al centro estivo e a seguire i ragazzi presso il dopo-scuola durante tutto l'anno scolastico. Ma ciò che davvero impariamo è quando tocchiamo con mano la realtà: quando, in tre settimane ci troviamo a vivere un mix di emozioni, all'insegna di momenti di allegria, di riflessioni, competizioni e anche di incomprensioni, (non lo si può negare...) noi animatori speriamo e crediamo di aver dato ad ognuno dei ragazzi un piccolo insegnamento, ma possiamo dire che ad ogni centro estivo che si ripete ci viene dato molto da tutti gli animati.



Un complimento inoltre, va da noi animatori alle aiuto-animatori poiché, per essere stato il loro primo anno, sono state soddisfacenti nel lavoro! Che altro dire... il centro estivo è un'esperienza di vita speciale che ci permette di scoprire e conoscere tanti piccoli mondi e realtà diverse, è il luogo in cui ognuno, nel rispetto di tutti, porta una propria storia di vita!

Ora non resta che augurare Buone Feste a tutti ed un buon anno scolastico ai nostri animati!... Vi aspettiamo la prossima estate, sempre più numerosi!!

Fiera della Moto e del Giardinaggio

In memoria di Antonio Tieppo

a cura di Franca Tieppo e Livio Acuto



Ciao Antonio per la seconda volta il 28 giugno del 2015 si è svolta la Fiera della Moto e del Giardinaggio AT66 a ricordo delle tue passioni.

Quest'anno, abbiamo voluto aggiungere una bellissima mostra di Moto d'Epoca nel salone comunale. Per questo vorremmo ringraziare Angelo Alluto per l'impegno nella realizzazione e per i suoi bellissimi "pezzi" esposti, insieme a Italo Piana, il noto Campione che ha dato lustro alla manifestazione, e a tutti quelli che ci hanno prestato le proprie moto.

E poi la Fiera o le Fiere. Quest'anno è stato strano e difficile. Abbiamo avuto conferme, entusiasmo da una parte e disdette anche importanti dall'altra. Sarà causa di un fine 2014 e inizio 2015 difficile a livello lavorativo, che ha portato tanti a

dover fare i conti con la crisi, sarà con lo spegnersi dell'entusiasmo dopo la prima edizione, sarà anche per il poco tempo a disposizione di ognuno di noi. Insomma avevamo tante adesioni che piano piano all'avvicinarsi

della data dell'evento ci sono venute a mancare. Ci è dispiaciuto ma comunque siamo rimasti anche stupiti dei commenti comunque positivi di chi invece è venuto ad esporre per AT66. Persone stupende. Grazie anche a tutti quelli che ci hanno dato anche un piccolo aiuto nell'organizzare il tutto.

Ma noi vorremmo ritornare con lo spirito e il significato del perché realizzare una manifestazione come AT66. Intanto continuare a ricordare Antonio e il suo sorriso. Il voler cercare di far comprendere la tecnologia e i concetti di sicurezza stradale, anche quest'anno ringraziamo la Polizia Stradale di Asti per

la presenza e l'insegnamento ai ns bimbi, e nelle attività del giardinaggio con la voglia di imparare ad innestare una pianta o a salire su un albero in totale sicurezza (a d d i r i t t u r a quest'anno 2 aziende),.E poi



far conoscere a livello turistico il ns paese. Abbiamo stampato ormai circa 500 cartine con gli itinerari per arrivare a Cocconato e ripartire verso la propria casa con percorsi diversi facendo conoscere anche i comuni vicini. Tutto è un sistema che può funzionare e valorizzare il territorio sotto il simbolo di AT66. Insomma caro Antonio, oggi siamo stanchi ma comunque felici. In questi giorni ci si chiede se proseguire o meno su questa iniziativa e sinceramente ci piacerebbe. Un piccolo risultato lo abbiamo ottenuto. Quando si incontra lo scudetto di AT66 su una moto, su un itinerario, il ricordo va direttamente a te e questo per noi ci rallegra. Son passati 2 anni ma non riusciamo a renderci conto ancora della cosa. Accettiamo consigli, aiuti, qualsiasi cosa in merito. Scriveteci a at66@gmail.com o cercateci su Facebook come gruppo AT66. Per lettere o suggerimenti verbali Franca vi aspetta nel suo negozio di fiori. Grazie



Festa del Vino a Mergozzo

a cura di Anna Maria Villa



Venerdì 31 luglio 2015 il Comune di Cocconato è stato invitato ufficialmente dal Comune di Mergozzo, incantevole località in provincia di Verbania distesa sull'omonimo lago, in occasione della prima "FESTA DEL VINO". L'evento è nato dalla collaborazione con l'associazione GO WINE che opera a favore della cultura del vino e dell'enoturismo e che per l'occasione ha presentato oltre ai banchi d'assaggio, una speciale enoteca **delle selezioni del Moscato Wine festival Tour**, oltre 60 etichette dalla Valle d'Aosta alla Sicilia e uno spazio particolare alle **bollicine italiane**

con una selezione per lo spumante da uve autoctone. Cocconato ha tenuto a battesimo questo evento perchè condivide con Mergozzo il riconoscimento della **BANDIERA ARANCIONE**

La splendida piazza lungo lago ha ospitato le

numerose bancarelle d'assaggio di molti produttori ma il posto d'onore è stato riservato alla Proloco di Cocconato che in quella cornice meravigliosa ha fatto conoscere alla gente del posto e ai numerosi turisti i prodotti tipici che ci caratterizzano e i vini di tutti i nostri produttori locali. Graditi apprezzamenti sono stati ricevuti dall'Amministrazione del Comune di Mergozzo.

Prima dell'apertura della manifestazione, abbiamo potuto visitare il paese che oltre al lago offre alcuni scorci panoramici e particolarità davvero interessanti. Il primo, simbolo del paese, è l'olmo secolare che imponente

si erge sulla riva del lago al centro della piazza principale. E' un albero monumentale già presente a Mergozzo nel 1600 con una particolarità davvero sorprendente: il tronco completamente cavo.

Interessante è anche il porticato delle cappelle realizzato nel 1642 a ridosso del muro perimetrale della chiesa e che rappresentano le tredici cappelle della via crucis.

Molto belle le numerose case in pietra saggiamente addobbate con fiori colorati.

Per concludere desidero ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questa manifestazione: tutto lo staff della proloco, Rino il cuoco, i ragazzi Romolo e Alberto e Angelo che oltre a prestarsi come autista ha condiviso con me questa bella giornata trascorsa in allegria.



Studio Tecnico

DURANDO S.r.l.

PROGETTAZIONI CIVILI,
COMMERCIALI E INDUSTRIALI

PRATICHE E CONSULENZE PER CONTRIBUTI
STATALI E REGIONALI

PREVENZIONE INCENDI

PRATICHE CATASTALI

PERIZIE E STIME

CERTIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI
SVILUPPO FONTI RINNOVABILI

COCCONATO (AT)
C.so P. Giacchino 11, 14023
Tel./Fax 0141.907116
Cell. 335.8182508

E-Mail studio@durando.info
PEC claudio.durando@geopec.it

Calici di Stelle

a cura di *Monica Marelo*

Venerdì 12 agosto si è tenuta la suggestiva cena “Calici di Stelle” sulla piazza denominata “il Ponte” di Cocconato. La tiepida sera, trascorsa nella cornice del nostro bel paese, ha permesso una straordinaria affluenza di commensali, rendendo la serata molto piacevole, all’insegna di balli, buon vino proveniente dalle nostre cantine e ovviamente, ottimo cibo, altro fiore all’occhiello del nostro territorio.



Notizie da Vastapaglia

a cura di *Raffaella Conti*

Come ogni anno il 28 agosto abbiamo ricordato con la Santa Messa il santo della nostra frazione.

A seguire il rinfresco per tutti offerto dai residenti, anche se l'affluenza non è stata numerosa come l'anno scorso.

Quest'anno siamo stati ospiti della famiglia Penta-Resta e tornando in quel cortile siamo tornati tutti un po' indietro nel tempo, infatti nei primi anni ottanta, quando è ripartita la tradizione della festa dopo anni di fermo, si festeggiava proprio in quel cortile lì. Gli attuali proprietari con entusiasmo ci hanno aperto la casa e permesso un pomeriggio di chiacchiere e risate, con i bambini che scorrazzavano per il prato e il vino al fresco in cantina. Tutto questo sempre grazie alla collaborazione di tutti, a chi ha pulito e abbellito la chiesa e chi si è occupato tutta l'estate del taglio dell'erba.

Colgo l'occasione per augurare a tutti BUON NATALE e un arrivederci all'anno prossimo.



Gita degli Alpini 2015

a cura di Anna Maria Villa

Come ogni anno gli alpini di Cocconato organizzano nel mese di agosto la loro gita annuale aperta a tutti i cocconatesi amici e simpatizzanti.

Per quest'anno è stata prevista la data del 22 agosto con meta la Valle d'Aosta. In molti si sono prenotati così in breve tempo il pullman si è completato. Eravamo davvero in tanti!

Siamo partiti presto per il primo appuntamento della giornata che prevedeva la visita al centro di stagionatura della fontina a Issogne. Interessante scoprire come migliaia di forme di formaggio che arrivano da tutta la vallata trovino collocazione all'interno di un locale scavato nella roccia, vengano quotidianamente accudite, pulite e rigirate sugli scaffali da personale esperto prima di ottenere il marchio di fontina dop.

All'interno del centro con la possibilità di acquistare direttamente i formaggi ci è stata offerta un'abbondante colazione.

Successivamente ci siamo diretti a St. Pierre per la visita al castello, un maniero medievale valdostano appartenuto fino agli inizi del Novecento alla famiglia Sarriod de la Tour, che sorge nella zona pianeggiante coltivata a frutteto lungo la Dora Baltea.

Il castello, protetto da una cinta muraria, si presenta oggi come un insieme di edifici risalenti ad epoche diverse addossati uno all'altro, collegati con passaggi stretti e scale ripide pertanto la visita è risultata interessante ma non facile per tutti i partecipanti.

Il terzo appuntamento è sempre quello più gradito a tutto il gruppo: il pranzo al ristorante. Quest'anno è stato organizzato alla "Locanda dei Sognatori" di St. Pierre dove abbiamo potuto gustare piatti tipici della cucina valdostana. Successivamente siamo partiti per Cogne e pomeriggio libero per la visita della bella località situata nel parco del Gran Paradiso.

La giornata è trascorsa in grande allegria e spensieratezza e al ritorno sosta d'obbligo per la merenda "sinoira" ma con i nostri prodotti di Cocconato: "salam, robiola e vin bun".

Nel raccontare oggi quella splendida giornata, mi corre l'obbligo ricordare un nostro caro amico alpino di Tonengo sempre allegro e affabile con tutti e che amava stare con noi in ogni occasione anche nella gita del 22 agosto. Nel mese di novembre ci ha lasciati "è andato avanti": Ciao Felice non ti dimenticheremo!

Con l'avvicinarsi delle feste natalizie il capogruppo Giorgio Bertocco con gli alpini di Cocconato ricordano con affetto gli amici alpini che nell'anno 2015 ci hanno lasciato: Vincenzo Lupo e Giovanni Racca e si stringono alle loro famiglie.



AVIS - 1965-2015

Cinquantesimo di Fondazione

a cura di Vincenzo Calosso

Domenica 5 luglio 2015 l'Avis Comunale di Cocconato ha festeggiato i 50 anni di fondazione.

La Sezione, nata dall'esperienza maturata nel campo del volontariato dall'Ingegnere Guido Quartara, venne costituita nel 1965 da un gruppo di cocconatesi guidati dal Dott. Gianluigi Faganelli che assunse la carica di Presidente. Incarico ricoperto negli anni successivi dall'indimenticabile Pino Grossi, dalle Signore Giuseppina Rota Bava, Maria Rosa Nervo e Margherita Ferrero fino all'attuale Presidente, Vincenzo Calosso.

La manifestazione ha potuto contare sulla presenza di diverse Sezioni consorelle della Provincia di Asti e sulla partecipazione delle associazioni volontaristiche di Cocconato.

Momenti significativi sono stati il corteo allietato dalla presenza della Banda musicale Aurora di Piovà, la Santa Messa officiata da Don Igor Peruch con il commento musicale della Corale di Cocconato.

L'evento ha raggiunto il culmine con la premiazione dei Donatori benemeriti da parte delle Autorità intervenute, tra cui il nostro Sindaco Monica Marengo, il vice Sindaco Anna Villa, alcuni Consiglieri e Paola Demarie del Direttivo Avis Provinciale di Asti.

Durante l'evento è stato ricordato l'impegno profuso dai ragazzi e ragazze della "Squoletta" che sotto la supervisione della maestra Anna Tapparo hanno realizzato disegni incentrati sul tema dell'attività svolta dall'Avis. Quei disegni sono stati trasformati in etichette per adornare le bottiglie di vino commemorative della ricorrenza, gentilmente offerte dai produttori enologici di Cocconato.

Nel corso della manifestazione è stata presentata la targa commemorativa del "50° di Fondazione", realizzata su metallo dalla Donatrice Angela Bertiglia.

Ben 39 Volontari dell'Avis sono stati premiati in virtù del numero delle donazioni effettuate, più precisamente sono state consegnate le seguenti onorificenze:

14 Distintivi rame (8 donazioni): Alberto Bersano, Matteo Bertolina, Paolo Castellano, Raffaella Conti, Alberto Fasson, Stefano Ghigo, Edgar Giachino, Arianna Maccario, Ivan Maschio, Enzo Matta, Sarah Novello, Paolo Paoletti, Francesca Pracca, Giuseppe Lorenzin;

11 Distintivi argento (16 donazioni): Matteo Bertolina, Paola Bonetto, Susanna Maria Chiesa, Stefano Ghigo, Fabrizio Golzio, Michele Marchisio, Sabrina Omegna, Federico Racca, Adriana Tortia, Roberto Zanetti, Giuseppe Lorenzin;

4 Distintivi argento dorato (24 donazioni): Maria Cinzia Crepaldi, Laura Emanuel, Matteo Ogliengo, Stefania Omegna;

6 Distintivi oro (50 donazioni): Aldo Albesiano, Carlo Bragagnolo, Renato Durando, Enrico Luciani, Mauro Perotto, Giuliano Polonio;

3 Distintivi oro con rubino (75 donazioni): Frank Baracchini, Michele Bragagnolo, Roberto Rua;

1 Distintivo oro con smeraldo (100 donazioni): Giovanni Ghiotti.

Sono stati inoltre premiati con una pergamena realizzata appositamente per "il 50°" alcuni Donatori, in virtù della loro attività svolta a favore della nostra Sezione Comunale.

L'augurio è che la manifestazione, oltre ad un modo per ringraziare i Donatori per l'opera prestata, sia servita a pubblicizzare l'Associazione e a spronare altri compaesani ad iscriversi all'Avis.

Il Direttivo dell'Associazione ringrazia i Donatori e tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione: gli Amministratori del Comune di Cocconato, i dipendenti comunali, i Carabinieri, i ragazzi e le ragazze delle "Squoletta" con l'insegnante, la Banda Musicale Aurora, la Corale, le associazioni intervenute e i produttori di vino di Cocconato che hanno fornito le bottiglie commemorative.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE



Comunale
Cocconato



www.cantinadelponte.it

CANTINA del PONTE
-VINI- *via Caffè d'Italia* -RISTORO-

Selezione Vini Nazionali ed Esteri
a bicchiere e da asporto
Piatti della tradizione locale
Schiciòla

CANTINA DEL PONTE vineria con cucina
Piazzetta Cavour 25 - 14023 Cocconato AT
Tel. 0141.907003 - Chiuso lunedì

EMPORIO
- Oggettistica
- Cosmesi Naturale
- Articoli Regalo
- Merceria

VITROTTO

EMPORIO VITROTTO
di Paola Coppo

L'ERBOLARIO

Camomilla 
Hello Kitty

Merceria - Biancheria intima
uomo, donna e bambino

Via Roma, 12 - COCCONATO Tel. 0141.907836

Cocco...Wine 2015

a cura di Franco Zampicinini



Affluenza record di visitatori per la quattordicesima edizione di Cocco Wine, la rassegna enogastronomica che per due giorni ha animato il centro del paese e dato il via alla ricca serie di appuntamenti del Settembre cocconatese.

La manifestazione, organizzata dal Comune in collaborazione con l'associazione Go Wine di Alba, si propone di divulgare una cultura del bere consapevole e rappresenta un'importante occasione di promozione di

un territorio tradizionalmente vocato alla vite. La formula in atto da alcuni anni, con l'articolazione su due giorni, ha dimostrato di adattarsi a un pubblico diversificato: al sabato sera prevale la presenza di gruppi di amici e di giovani, mentre la domenica pomeriggio predominano le famiglie.

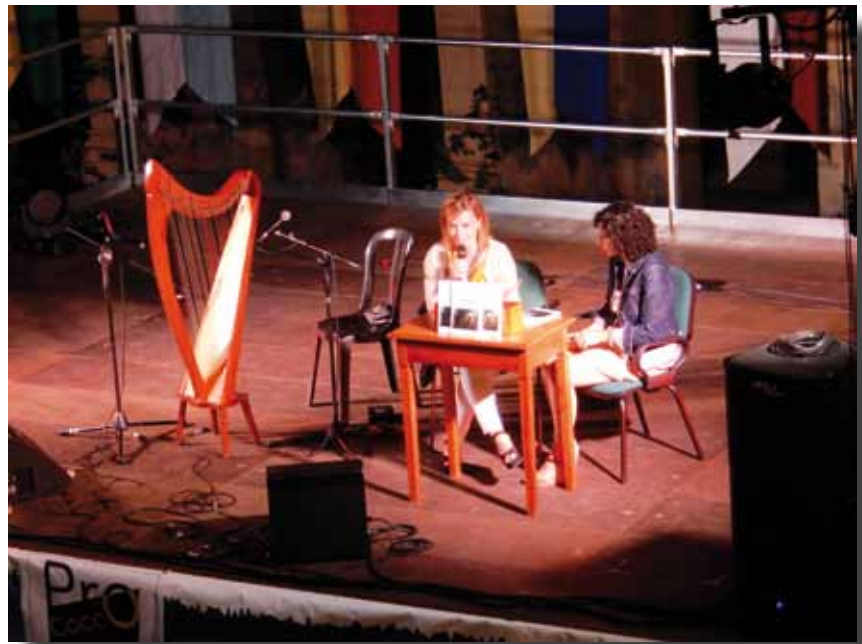
Nella rassegna a farla da padroni sono stati i vini classici della zona, dal Barbera al Freisa, alla Malvasia, ma anche i grandi vini della Puglia e gli

autoctoni italiani, a due Regioni erano dedicate le due isole del vino, hanno riscosso notevoli consensi. Oltre ai vini presenti anche altri prodotti del territorio, fra cui salumi, formaggi, carni, mieli, dolci. Andati esauriti dopo poche ore gli agnolotti distribuiti dalla nuova Pro Cocco e le specialità proposte dai borghi del Palio. Particolarmente apprezzati i concerti che hanno fatto da sottofondo musicale alla rassegna sia del sabato sera, della famosa artista Cecilia



di arpa jazz, preceduta dalla presentazione del libro della giornalista Marina Rissone e quello tenuto nella domenica pomeriggio di jazz a cura del Piemonte Jazz della Regione Piemonte.

Il vino è oggi elemento trainante di quel turismo enogastronomico che rappresenta per l'economia locale una risorsa dalle grandi potenzialità e che la nostra amministrazione intende promuovere. Cocco Wine è stata la conferma del grande interesse verso questo prodotto, anche da parte dei giovani, e che la gente si orienta verso prodotti di qualità, preferendo bere meno ma meglio. Il pubblico ha apprezzato l'elevata qualità delle degustazioni di specialità locali e i prezzi contenuti dei piatti.



Festa Patronale

a cura di Franco Zampicinini

Dopo Cocco Wine, il Settembre cocconatese è proseguito con i festeggiamenti patronali in onore dei santi Fausto e Felice, organizzati dal Comune e dalla Pro Cocco, guidata da Giuseppe Lenza.

La festa è iniziata venerdì sera con l'apertura del luna park e l'apericena, cui ha fatto seguito nel cortile del Collegio un'apprezzata serata di musica blues, rock e funk con il gruppo torinese dei Ditalunghe & Co. Society, formato da Amos Ronzino (voce, chitarra), Davide Torrente (chitarra), Fabio Ventrice (batteria), Alessandro Lombardi (basso), Alessandro Di Marco (tastiere).

Sabato si è svolta la seconda edizione della notte bianca Cocconatese, con mostre di pittura, bancarelle di prodotti tipici e artigianato e un simpatico mercatino delle minipulci che ha visto protagonisti i bambini. Al campo sportivo Conrotto la squadra della Cocosport e quella delle vecchie glorie dell'Asti sono state protagoniste di una combattuta partita in memoria di Cosimo Iannazzo. La serata musicale ha visto protagonista la band Dejavu Live; dopo oltre 10 anni di intensa attività live tra clubs e festival all'aperto il gruppo è oggi una delle band di assoluto riferimento nel panorama cover italiano, con un repertorio incentrato sulle hit contemporanee, ma capace di spaziare dai classici della musica italiana fino alla dance più attuale.

La giornata di domenica è stata purtroppo compromessa dal maltempo. Al mattino la banda Aurora ha portato un momento di allegria agli ospiti della casa di riposo, mentre è saltata per la pioggia incessante la consueta esibizione in piazza durante l'aperitivo. Nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della Consolazione, è stata celebrata la messa solenne in onore dei patroni, con ostensione della seicentesca teca con le reliquie dei patroni, portata all'altare dal parroco don Igor e dal sindaco Monica Marello; alla sera l'atteso concerto degli Acoustic Power ha dovuto essere annullato per il perdurare della pioggia.

Lunedì al mattino la tradizionale fiera merceologica lungo via Roma e piazza Cavour, mentre il pomeriggio è stato dedicato agli eventi sportivi, con la partita di tamburello al campo sportivo di Montecapra, commentata da Pinot Ferrero, e la cronoscalata in biciclette da Tabiella a via Roma. Infine, a chiusura dei festeggiamenti, la cena sotto la Tettoia, allietata dai balli e dalla musica.

*... concerto con
"DitaLunghe & Co."*



*... Concerto con
"Dejavu"*



...Banda Aurora



...la partita di tamburello



...la cena



I 100 anni di Doro Maria Trentina

a cura di Monica Marello



Il 7 agosto 2015 è stato conferito alla signora Doro Maria la targa di patriarca dell'Astigiano della Provincia di Asti, consegnata dal Sindaco Monica Marello e dall'assessore Mario Nicola.

Nativa di San Giorgio in Bosco (Padova) 13/08/1915, immigrò in Piemonte con i suoi famigliari a fine anni 30.

Dall'unione coniugale con Bava Giulio nacquero i figli: Imelda, Anna, Angelo, Carlo e Giuseppe.

Fiera Medievale

a cura di Franco Zampicinini

Un improvviso temporale abbattutosi mentre stava iniziando la fiera medievale non ha fortunatamente compromesso la manifestazione, per la quale i sette borghi hanno profuso ogni impegno nel creare scenografie in grado di far rivivere la vita quotidiana e di corte del Duecento, quando Cocconato era un potente feudo dei conti Radicati. Fino a notte via Roma, piazza Cavour e piazza Statuto, illuminate dalla fioca luce di torce e fiaccole, sono state animate da bancarelle, quadri viventi, antichi mestieri, cartomanti, giochi, musici.

Grande l'affluenza di pubblico, che ha apprezzato le tante attrazioni e curiosità, animate da centinaia di figuranti in costume. Prese d'assalto le locande, dove si potevano degustare fra l'altro il cotechino con purea, la minestra di ceci, la trippa, la minestra di farro, il guanciotto di maiale, stufato d'asino, lo zabaione e tante altre ghiottonerie. A tarda sera in piazza Cavour si è svolta la suggestiva cerimonia di investitura del Capitano del Palio, alla presenza dei conti Radicati e dei gonfaloni dei borghi: il sindaco Monica Marellò ha letto la pergamena, confermando nel delicato ruolo Sergio Nicola. Ha quindi raggiunto la piazza il gruppo degli incappucciati, che ha declamato un goliardico proclama contro il Borgo Airali. Notevole il numero di visitatori per questa rievocazione che ogni anno risulta, grazie all'impegno dei borghi e dell'amministrazione comunale, più accurata e ricca di attrattive.



Fiera Medievale COMITATO PALIO COCCONATO

	Colline Magre Antichi Tarocchi, Giochi Medievali, Passeggiate con Asini e Cavalli Alla Taverna Colles Macri: Minestra Farro e Spezzatino di Cinghiale
	Airali Fabbro, Ceramista, Cartomante, Apicoltore, Giochi Alla Locanda di San Sebastiano: Panini con Porchetta, Robiola su fetta di pane, Stufato d'Asino con fetta di pane
	Brina Cortile del Moro: Compagnia degli Scalmati e giochi medievali Alla Locanda del Moro: Trippa, Zuppa di Cicerchia, Bruschetta, Torta e Orfelle del Moro
	Moransengo Musiche e strumenti alla Corte del Principato di Moransengo Alla Locanda della Papera: Spiedini, Crostone Rustico e Torte
	Tuffo Giovane Fabbro e Monaci Birrai Alla Locanda dell'Olmo: Bagna Cauda con verdure, Panino Crauti e Salame Cotto, Birra, Torta di Mele e di Nocciole
	San Carlo Vita al Castello vi aspetta il mercante di stoffe e gioielli Alla Locanda del Santo: Zuppa di Ceci, Polenta con Guanciotto di Maiale, Zabaglione, Torte e Biscotti del Re
	Torre Festa a Corte per il Fidanamento del Conte Alla Locanda del Giogo Rosso: Cotechino con Purea e Lenticchie e Tagliere di Formaggi

Il Palio di Cocconato

a cura di Franco Zampicini

Il Borgo Brina si è aggiudicato in un entusiasmante 46^a edizione del Palio degli Asini, a cui ha fatto da cornice un folto pubblico. Dopo la cena propiziatoria di sabato sera, in una suggestiva ambientazione medievale (tutto esaurito il salone comunale), la giornata di domenica si è aperta al mattino con la benedizione dei gonfaloni durante la messa solenne.

Nel primo pomeriggio si è snodato nelle vie del centro il suggestivo corteo storico, aperto dagli sbandieratori di Alba (per la prima volta presenti a Cocconato), dal gruppo del Comune con il carroccio, i conti Radicati, il capitano Sergio Nicola e i sette borghi che hanno rievocato momenti di vita di corte e popolare del periodo medievale. E' stata una sfilata ricca e molto animata, con tematiche nuove e originali.

Non facile il compito per la

giuria, che ha assegnato il primo premio al borgo Brina che ha rappresentato la festa dei folli. Secondo San Carlo con uno scenografico Carnevale e terze Colline Magre con un significativo confronto fra neonati dei nobili e trovatelli. Per l'allestimento della fiera medievale primo premio a Moransengo, secondo Airali, terze le Colline Magre. Premio per il miglior piatto della fiera ad Airali e San Carlo.

Sul catino naturale fra piazza Giordano e piazza Cavour sono quindi scesi in campo i primi tre asinelli. A vincere nettamente la prima batteria è San Carlo davanti a Tuffo e Torre. Le prime due vanno direttamente in finale. La seconda batteria è inaspettatamente dominata dalla Brina, davanti ad Airali, che accedono così alla finale, seguite da Moransengo e Colline Magre. Dopo l'esibizione degli sbandieratori, la batteria di

recupero, che fa registrare la vittoria delle Colline Magre davanti a Torre e Moransengo. Ma al traguardo si scatenano le polemiche: il capitano, consultatosi con i giudici di percorso, dopo una lunga disamina di quanto accaduto lungo il catino di gara, decide di squalificare sia Moransengo che le Colline Magre. La Torre accede così alla finale, mentre la saracca non viene assegnata.

Parte quindi, dopo un non facile allineamento dei somarelli e una falsa partenza, la finale a cinque, che vede scattare in testa la Brina, con l'asinella Giulietta, che non viene più raggiunta. Alle piazze d'onore Airali e Tuffo, quindi San Carlo e Torre.

Grande euforia per questa vittoria dei borghiani bianco-rossi, guidati dal rettore Stefano Davide, a digiuno di vittorie dal 2009.

La festa dell'Acciuga



La Cena Propiziatoria



STUDIO TECNICO
Geometra *Laura Rattalino*
SEDE: via della Chiesa, 6 - Passerano M.to
UFFICIO : piazza Cavour, 22
COCCONATO 
tel. **348. 55 88 911** →
laura.rattalino@gmail.com
<http://geometrarattalino.jimdo.com>

TIPOGRAFIA  ARTIGRAFICHE
JOLLY
Via Bertolè Viale, 24-26
13044 Crescentino (VC)
Tel. 0161 843323
Fax 0161834749
E-mail: info@artigrafihejolly.it

La Sfilata



Borgo Airali



Borgo Brina



Borgo Colline Magre



Borgo Moransengo



Borgo San Carlo



Borgo Torre



Borgo Tuffo



Benedizione dei Gonfaloni



APERTURA NUOVA SEDE STUDIO COMMERCIALISTA Dott.ssa NOVARA DENISE

**12
GENNAIO
2016**

CAF: 730, ISEE • PATRONATO • CONTABILITÀ SEMPLIFICATA / ORDINARIA
DICHIARAZIONI FISCALI (UNICO PF, UNICO PRIVATI, UNICO SC, UNICO SP)
GESTIONE FATTURAZIONE ELETTRONICA
CONSULENZA AZIENDALE (AGEVOLAZIONI FISCALI / CONTRIBUTI REGIONALI)

Tel. 366.4316976 - 338.1914076 - E-mail: novaradenisedottcomm@gmail.com

cascina rosengana

agriturismo



Possibilità di singoli pernottamenti o soggiorni esclusivi in mini appartamenti

Vendita e degustazione prodotti agricoli, vini, salumi e formaggi garantiti dal "Consorzio Riviera del Monferrato"

Via Liprandi, 50
14023 Cocconato (AT)
Tel.+39 0141 90.78.57
Fax +39 0141 90.79.14
www.cascinarosengana.it
info@cascinarosengana.it
Chiuso il Mercoledì

I Premiati delle quattro categorie

Premio "Depaola" per il miglior piatto

Premio Fiera Medievale al Borgo Moransengo



Premio Sfilata al Borgo Brina

Premio Corsa al Borgo Brina



Una strana scoperta

a cura di Valentina Chiarle

Mio cognato Luca Pani e sua moglie, durante una visita al cimitero monumentale di Nizza in Francia, casualmente si sono ritrovati davanti a questa lapide che riporta il nome della Famiglia Garin di Cocconato, Baronis Carolin e Germaine.

La morte di uno dei componenti della famiglia è relativamente recente, sarebbe bello scoprire di chi si tratta e se esiste qualcuno in vita che possa aver conosciuto o avuto contatti con questa famiglia. Chissà quanti altri cocconatesi esistono sparsi per il mondo".



Storie di Palio

a cura del Capitano Sergio Nicola

Cari compaesani, ciao a tutti!

Inizierei con il fare i complimenti a tutti i borghigiani perchè, come saprete quasi tutti, da un po' di anni il nostro palio è entrato a far parte dell'associazione "giochi storici", un'associazione che raccoglie tutte le migliori rievocazioni storiche d'Italia e di tutte queste la nostra è quella che si tiene nel Comune più piccolo,

Questo, oltre ad essere un grande onore per Cocconato e per la nostra manifestazione comporta anche un significativo onere. Il palio degli asini infatti, da quando è entrato in questa ristretta cerchia di eventi, ha voluto ed è riuscito a fare un importante salto di qualità sia nella corsa, diventata negli ultimi anni sempre più equilibrata e corretta che, soprattutto, nella sfilata.

Nello staff di ogni borgo vi sono persone sempre più competenti e preparate che, per mesi, preparano, allestiscono e migliorano le sfilate rendendole di anno in anno sempre più inerenti al contesto storico in cui sono collocate e, lasciatemelo dire, sempre più belle.

Proprio per questi motivi è stato fondato il nuovo Comitato Palio, un'associazione che comprende due rappresentanti per borgo (che sono sempre gli stessi ad ogni riunione), il sindaco, la segretaria è, visto il suo ruolo

organizzativo e le sue vastissime competenze indispensabili per la riuscita della manifestazione, Maria Rosa e il presidente è il Capitano del Palio in carica. Tale comitato ha la funzione di tracciare una linea comune tra la giunta, i borghi e il Capitano per migliorare sempre di più il palio per farlo restare ai livelli che ormai gli competono e, se possibile, innalzarlo ancora.

L'entrare a far parte dei "Giochi Storici" ha però, come detto prima, comportato anche degli oneri. Uno di questi è indubbiamente quello della severità e dell'intransigenza che ho dovuto tenere in qualità di Capitano del palio a causa di o (o grazie a) nuove norme volte alla salvaguardia di bestie, corridori e palafrenieri. Il mancato rispetto di queste regole rischierebbe di rovinare la corsa e, in caso di scorrettezze troppo evidenti si potrebbe addirittura smettere di disputare il palio stesso.

Concludo questo messaggio rinnovando i miei sinceri complimenti a tutti coloro che, ogni anno, rendono possibile tutto ciò e allego qui di seguito un pensiero di mio figlio Andrea risalente ai primi di Settembre in cui è descritto cosa significhi davvero per tanti di noi cocconatesi il palio.

Auguri di Buone Feste a tutti.



Quelli tra Palio e realtà

a cura di **Andrea Nicola**

Caro viaggiatore, turista curioso che ti chiedi perché a Settembre Cocconato si colora, questa breve riflessione è pensata per te. Se in tutta Italia la canzone che ha segnato l'estate di trent'anni fa dove i Righeira intonavano "L'estate sta finendo" porta sconforto, tristezza e nostalgia da noi succede l'esatto opposto perché questo vuol dire che IL PALIO STA INIZIANDO!

Le prime bandiere, rammendate o realizzate da zero nelle botteghe delle sarte e nelle case di mamme e nonne appassionate durante l'inverno fanno la loro comparsa lungo le strade e sui cancelli e le finestre delle case, i primi asini con i corridori cominciano ad allenarsi in piazza e il Palio diventa principale argomento nei bar, tra indiscrezione fresche di giornata e racconti di anni passati.

Nella prima settimana del "Settembre Cocconatese" ci si rituffa a capofitto, dopo un lungo anno, nel clima palio. I borghigiani di ogni età si ritrovano per comporre i menu per Coccowine e in quest'occasione, con buon cibo genuino e qualche sana bevuta in compagnia iniziano gli sfottò. Per chi è nato a Cocconato o almeno ci vive da molti anni Settembre è il mese più bello dell'anno, l'unico in cui vale tutto, è quel periodo che ci fa dimenticare problemi e "sagrin" perché in primo piano c'è l'ultima domenica del mese e tutto il resto vale meno.

Quel giorno amici di una vita, bambini, anziani, donne e a volte, non poche per la verità, addirittura parenti di borghi diversi diventano, per il tempo di due batterie, un recupero e una finale, LA finale, acerrimi nemici. Che tu al collo abbia un foulard rosso-blu, bianco-marrone, giallo-verde o di qualsiasi altro colore non importa, per tutti noi l'importante in quegli istanti è che il nostro asinello concluda la gara prima di tutti gli altri per poter schizzare in un urlo di gioia, in una corsa liberatoria, in una notte di festa sfrenata, in un anno di regno, perché adesso sei il vincitore, e non c'è nulla, ve lo garantisco, di più bello. Un altro mese di Palio è iniziato, caro visitatore della Riviera del Monferrato, adesso capisci cosa si nasconde dietro a quei semplici colori?

Un doppio Battesimo

a cura di **Giovanni Dezzani**

26 luglio 2015

Parrocchia San Carlo e Santa Maria in San Martino Alfieri (AT)
Don Attilio Novo e Don Igor Peruch hanno celebrato il Santo Battesimo di
Caterina e Giovanni Jr. Dezzani



La Federazione Italiana Giochi Storici

a cura di Maria Rosa Nervo

La Federazione Giochi Storici quest'anno ha bandito tre concorsi "Cronaca di Storia" – "Concorso Nazionale Premio Fotografico Edizione 2015 "L'immagine delle rievocazioni storiche italiane" ed un "Concorso Nazionale Premio F.I.G.S. Cultura - TESI DI LAUREA 2012/2014".

Il Comitato Palio di Cocconato, come tutti gli anni, ha partecipato a tutti e tre i bandi e per la quinta volta ha vinto la sezione "Cronaca quotidiana" del Concorso "Cronaca di Storia". Il bando consiste nel

ricercare pezzi giornalistici di valenza storica che poi sono vagliati, giudicati e premiati dalla Commissione Storica della Federazione.

Grande orgoglio per il Palio di Cocconato, è stata la premiazione quale migliore Laurea, messo in palio dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. Abbiamo presentato, in accordo con la dott.ssa Camilla Napotini, la sua tesi di laurea dal titolo "Tradizione e Turismo in Piemonte: Il Palio degli asini di Cocconato

d'Asti". La documentazione, rigorosamente anonima, inviata nei tempi e nei modi richiesti dalla Commissione Storica della FIGS, la quale ha valutato positivamente la tesi della D.ssa Camilla Napotini. Purtroppo però la sig.ra Napotini, per impegni di lavoro all'estero non ha potuto essere presente alla cerimonia di consegna, quindi con tanta gioia ed orgoglio ho ritirato io i vari premi che sono stati assegnati durante la cena di gala a Palazzo Borghese in Firenze.





OGGETTO : Comunicazione Vincitore Premi di studio “F.I.G.S. Cultura

La F.I.G.S. ha istituito – con il patrocinio di FEDERCULTURE - Roma e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti – i Premi di studio “F.I.G.S. Cultura” per tesi di Laurea vecchio ordinamento, di Dottorato di Ricerca, di Diploma di Scuola di Specializzazione, per tesi di nuovo ordinamento di 1° e 2° livello, svolte su argomenti riguardanti i Giochi, Manifestazioni e Rievocazioni Storiche aderenti alla F.I.G.S. discusse nel periodo 1/03/2012 - 28/02/2014.

La Commissione - all’uopo costituita - ha terminato i propri lavori ed ha proclamato vincitore :

- Dott.ssa NAPOTINI Camilla - Premio Fondazione Cassa di Risparmio di Asti - direttamente finanziato quale Ente promotore - di €. 500,00 per la migliore tesi di Laurea di 1° livello inerente ad argomenti su Manifestazioni della Regione Piemonte dal titolo: “ *Tradizione e turismo in Piemonte – Il Palio degli asini di Cocconato d’Asti* ” , discussa il 20.03.2013 presso la Facoltà di Lettere e Letterature straniere – Corso di Studi in Scienze del Turismo – dell’ Università di Torino e **segnalata da codesta Manifestazione.**

Giungano, pertanto, a tutti le più vive congratulazioni e spero di poterVi incontrare a Firenze lunedì 7 dicembre p.v. ai lavori dell’ Assemblea annuale della FIGS ed alla Cena di Gala. presso Palazzo Borghese, ove – durante la serata - saranno assegnati i Premi “FIGS Cultura” .

Si ringrazia anticipatamente per la partecipazione.

Firenze, 30 novembre 2015

IL PRESIDENTE
Carlo Capotosti



Festa Nazionale del Plain Air

a cura di Silvia Colpani

Anche quest'anno, nelle date del 26-27 settembre, si è svolta la FESTA NAZIONALE DEL PLEIN AIR, organizzata dalla Associazione dei Paesi Bandiera Arancione del Touring, in collaborazione con la rivista Plein Air, mensile di informazione turistica amata da tutti coloro che amano muoversi in libertà con i propri camper e visitare posti nuovi che offrono una ospitalità di qualità, quali sono peraltro i borghi insigniti dal Touring Club del marchio Bandiera Arancione. Questa è stata l'ottava edizione di questa Festa, che punta non su un raduno di massa, ma su piccoli gruppi che vengono quindi più facilmente ospitati con calore e attenzioni particolari, in borghi che per le loro dimensioni e per la scelta di guardare a un'offerta turistica di qualità, difficilmente sarebbero in grado di dare un servizio altrettanto personalizzato a un gruppo molto numeroso di equipaggi. Anche Cocconato ha partecipato come l'anno scorso a questa

festa, che è anche una splendida occasione per promuovere il territorio, sia dal punto di vista enogastronomico, sia dal punto di vista artistico.

Fra il venerdì sera 25 settembre e il sabato mattina 26, sono arrivati nel nostro paese una ventina circa di camper, con tra le due e le quattro persone di equipaggio ciascuno.

Il sabato mattina l'amministrazione comunale nella persona del Sindaco, della Giunta e della sottoscritta in qualità di referente Bandiera Arancione di Cocconato, ha avuto il piacere di fare la conoscenza di questi nuclei familiari, alcuni accompagnati dai loro amici a quattro zampe, offrendo loro un aperitivo nel Cortile del Collegio dove si trova la sede del Comune. Gli ospiti hanno ricevuto in omaggio un libro sul nostro paese e dei gustosissimi biscotti di nocciole. Dopo il pranzo in libertà, alle due del pomeriggio, ci siamo ritrovati tutti, pronti a imbarcarci sul

pulmino messo a disposizione dal Comune, per recarci al primo appuntamento organizzato per loro: la visita a un'azienda locale produttrice di miele, la BEEO, dove è stato possibile imparare un sacco di cose interessanti sul magnifico mondo delle api.

A seguire si è svolta la visita guidata alla scoperta di Cocconato e delle sue bellezze.

Dal momento che la festa del Plein Air coincide tutti gli anni con la festa del Palio degli asini, siamo stati in grado di offrire ai nostri ospiti un programma particolare sia per la serata di sabato che per la giornata di domenica; molti di loro hanno aderito entusiasticamente all'invito a partecipare alla CENA PROPIZIATORIA. La domenica pomeriggio hanno potuto assistere alla sfilata del corteo storico prima, e successivamente della corsa, e gustare l'ottima polenta preparata dalla nostra proloco.

Speriamo che il loro soggiorno cocconatese sia stato all'altezza delle loro aspettative.

Li aspettiamo per il Plein Air 2016.



Giornata Bandiere Arancioni

a cura di Silvia Colpani

Anche quest'anno il nostro paese, che può fregiarsi del marchio Bandiera Arancione del Touring Club Italiano, ha aderito alla giornata Bandiere Arancioni che il Touring organizza per far conoscere, ai suoi iscritti e non solo, le bellezze e le eccellenze a livello storico, culturale ed enogastronomico dei borghi che sono stati insigniti dell'autorevole marchio.

Cocconato, si è quindi attivato con entusiasmo per offrire ai turisti in visita e anche ai propri abitanti una giornata con attività che mettessero nella giusta luce il borgo e le sue caratteristiche architettoniche, i colori del paesaggio circostante, le eccellenze della sua

produzione enogastronomica. I visitatori sono stati numerosi e il tempo, ancora clemente, ha consentito lo svolgimento di un piacevole giro turistico del Concentrico, la visita alle cantine dei produttori locali di vino e la partecipazione, presso la apicoltura BEEO, ad una vera e propria lezione sul mondo delle api.

Per quest'occasione l'Amministrazione Comunale ha altresì indetto un concorso fotografico per stimolare la fantasia di turisti e cittadini dal titolo "L'autunno arancione di Cocconato".

I giudici, il fotografo Omar Pistamiglio, che ha spesso ritratto il Palio e i suoi personaggi, e il cocconatese Zavagnin Alfredo, hanno

attentamente esaminato le foto pervenute e ne hanno scelte, tra queste, tre che sono state esposte nel salone comunale del Cortile del Collegio durante la manifestazione "Il borgo e i suoi presepi".

La foto vincitrice scattata da Fabrizio Calcagno è diventata l'immagine di copertina della pagina facebook di Cocconato. Al secondo posto di nuovo una foto di Fabrizio Calcagno e al terzo posto si è classificata Tania Benvegnù, peraltro con una foto dal taglio decisamente romantico. BRAVI FABRIZIO E TANIA!!!!!!.....Arrivederci alla giornata Bandiere Arancioni del 2016!



Notizie dal Circolo di Tuffo

a cura di Giuseppe Striglia

Con grande gioia ed emozione la nostra Associazione ha festeggiato domenica quattro ottobre un importante traguardo: il 70° Anniversario della fondazione. Costituita il 31 Dicembre 1945.

L'Associazione circolo ricreativo THOU con il logo che raffigura la stretta di mano è il simbolo di pace, di fratellanza e speranza per il futuro. Cosa possiamo dunque chiedere alla nostra Associazione per il futuro, e perché dopo i 70 anni, altri possano festeggiare gli 80, i 90, i 100 e oltre? Questa è una domanda impegnativa. Probabilmente non vi è una sola risposta. Sono però convinto che diventi di fondamentale importanza per quest'associazione impegnarsi concretamente per coinvolgere sempre di più la comunità locale in modo che soprattutto i giovani (ragazzi e ragazze) possano sperimentare forme di servizio e di solidarietà con orgoglio.

In questo, siamo stati sempre dalla parte giusta, orgogliosamente abbiamo mantenuto ferma, in ogni evenienza, la nostra autonomia, e rispettando i doveri statutari.

Se dobbiamo fare un'autocritica, peraltro doverosa nel momento in cui si constata che stiamo diventando anziani, e quindi ci corre l'obbligo della verità, e della coerenza, dovremmo riconoscere che forse non tutto quello che occorreva l'abbiamo fatto.

Il primo è stato quello che abbiamo dovuto affrontare in questi anni adeguamenti fiscali e legislativi, che si aggiornano continuamente. Tutto questo, naturalmente, non si è svolto e non si svolge senza problemi, tanto che i più anziani di noi, qualche volta, rimpiangono i tempi in cui c'erano meno responsabilità e regole.

Il secondo è di reagire più tempestivamente e con più forza, ai tentativi che nel tempo si sono fatti sempre più accaniti e talvolta spudorati, fino a raggiungere il livello della menzogna finalizzata a mettere in cattiva luce l'Associazione e i suoi componenti.

Ma il rammarico è un sentimento momentaneo, a fronte della gioia di trovarsi insieme, giovani, anziani, donne e uomini, nelle occasioni d'incontro, quando percepiamo la gioia e l'orgoglio di appartenere ad una "famiglia il circolo" gloriosa e ricca di tradizione e la soddisfazione di un impegno collettivo, che non ha momenti di cedimento o di pausa, ma c'incalza e ci costringe a restare sempre al passo con i tempi, che sono – tra l'altro – sempre più complessi e difficili.

La giornata è iniziata con la celebrazione della messa in campo nel piazzale del circolo. Ringraziamo Don Igor che ci ha dato la possibilità di celebrare la santa messa al circolo. Ringraziamo tutte le associazioni che ci hanno fatto onore di partecipare con i loro labari. Ringraziamo il coro di Marcorenge il quale ha accompagnato la messa.

Si è poi svolto il pranzo presso il circolo con una buon'affluenza di soci e di simpatizzanti.

Alle ore 15.00 si è svolta la cerimonia d'inaugurazione del campo sportivo intitolato alla memoria di Don Ernesto Pogliano. Vorrei dedicare alcune riflessioni su questo



personaggio che è stato il nostro "Retur" per circa trenta anni. Bè cosa si può dire oltre essere un Sacerdote è stato un grande e umile uomo che ha dedicato una gran parte della sua vita alla chiesa di Tuffo, all'epoca Parrocchia, ma soprattutto è stato un enorme trascinatore del circolo.

Ricordo che da bambino all'epoca non si sapeva quasi cos'era la televisione ci si trovava al circolo a vedere lo zecchino d'oro, in quel periodo a Tuffo quasi nessuno aveva il televisore, ma nel circolo c'era.

Ricordo gli inverni nevosi a "Ca du Ciarot" con il Retur in testa sulla slitta.

Ricordo i carnevali con le pignatte di terracotta, e per protezione ci metteva sulla testa uno scolapasta d'alluminio, che fungeva da casco, e se qualche cocchio ci cadeva addosso e ci faceva male non era proprio il caso di piangere o lamentarsi anche perché gli anziani ci prendevano in giro dicendo che dovevamo essere un po' più svegli, e poi all'epoca per una manciata di caramelle valeva la pena avere qualche bernoccolo, le caramelle si mangiavano solo in quelle occasioni.

Ricordo le svariate gite in montagna con i bambini, e le altre gite con il pulman a visitare luoghi sia in Italia sia all'estero, sembra che parlo del medio evo, però mezzo secolo fa erano in pochi a conoscere i laghi le località marine, i santuari ecc. per tutti gli altri era un'esperienza e un ricordo indimenticabile.

Ricordo la nascita del campo sportivo con le ruspe della SPES che hanno sbancato un terreno della Parrocchia adiacente al circolo. Campo sportivo dedicato inizialmente al calcio poi a tamburello in seguito campo da bocce e campo da calcetto, ultimamente ritornato campo da tamburello.

Altri ricordi ce ne sono a decine, ma uno in particolare vorrei ricordare, che per molti è rimasto nel cuore, è la frase di commiato prima di lasciare la Parrocchia di Tuffo per dedicarsi agli ammalati del Cottolengo ed è stata questa **"piuttosto lasciate cadere la chiesa, ma il circolo cercate di tenerlo in piedi"**. Questo detto da un Prete sembra un'eresia, però il Retur sapeva quello che diceva, ha sempre sostenuto che l'unione che portava il circolo era la forza della popolazione di Tuffo.

Dopo la cerimonia si è svolto un incontro dimostrativo di tamburello. Le due squadre erano formate da ragazzi di Cocconato e paesi limitrofi.

Infine in primis il Presidente Barison Luigina e l'amministrazione del circolo vogliono rivolgere un sentito ringraziamento a quelle figure storiche che ci hanno seguito negli anni e che hanno sempre affiancato il circolo, anche nei momenti difficili, persone che ogni giorno collaborano con entusiasmo e ci sostengono, rendendo concreto il nostro sforzo.

Ringraziamento che in quest'occasione è doveroso estendere a tutti i partecipanti, alle autorità che con la loro presenza ci hanno onorato contribuendo a dare più lustro all'evento, a due ex Parroci della nostra comunità, Don Danilo e Don Renato, al Sindaco Monica Marello che con l'Amministrazione Comunale ci supporta e ci incita a proseguire l'operato che facciamo al circolo.

Buon Natale a tutti ed un felice 2016







Visite e degustazioni
sempre
telefonando
al numero
335.6976200

Lo Swiss Tourism Awards 2015 è nostro

a cura di *Monica Marello*

Gli Swiss Tourism Awards sono un riconoscimento internazionale che viene assegnato e consegnato durante il Salone Internazionale Svizzero delle Vacanze di Lugano, lo scopo di questo premio è quello di dare risalto alle eccellenze presenti nel mondo del turismo con riferimento a tre categorie: mare, enogastronomia e borghi di charme. Gli Swiss Tourism Awards sono attribuiti a destinazioni che promuovono nuove forme

di turismo che si pongono come alternative al turismo tradizionale e di massa.

In quest'epoca in cui la rete influenza la nostra vita ormai a 360 gradi, anche nel campo del turismo è riconosciuto o meno il gradimento di un soggetto in base a ciò che su di esso viene scritto dagli utenti della rete stessa, dalle recensioni dei blogger e così via. Gli Swiss Tourism Awards vengono consegnati quindi soltanto a destinazioni che sono effettivamente e

particolarmente apprezzate dagli internauti di tutto il mondo.

Cocconato quest'anno è stata quindi insignita di questo prestigioso premio grazie alla sua eccellenza nel campo della enogastronomia.

Siamo fieri di questo splendido risultato raggiunto e non possiamo che sentirci tutti spronati a lavorare sempre meglio e sempre di più per promuovere il nostro territorio e la sua ricchezza storica, culturale ed enogastronomica.

La Robiola da Roccaverano a Cocconato

a cura di *Antonio Trombetta*



Consultore Nazionale. Alla presenza del Sindaco Architetto Monica Marello, di alcuni consiglieri comunali e del sig. Balzi Marco, seconda generazione nella produzione della robiola di Cocconato, accompagnato dalla mamma Gabriella.

Il moderatore del convegno avv. Mario Tuccillo ha introdotto i relatori:

Elisabetta Cocito, Segretario del Centro Studi "Franco Marengi", AIC Direttore Centro Studi Territoriale Piemonte che ha intrattenuto l'interessata platea con un excursus "**Dal kumis al cacio. L'evoluzione del latte nel cammino dell'uomo**".

Piero Bava, anima del convegno e padrone di casa, che ha introdotto la "Regina del Convegno" sua maestà "**La Robiola di Cocconato**". Piero ha presentato la nostra eccellenza casearia, ha inoltre deliziato i presenti con la lettura della poesia del prof. Nino Costa che ne decanta le qualità in lingua piemontese.

L'Accademia Italiana della Cucina, **Istituzione Culturale di rilevante interesse pubblico**, ha tra gli altri compiti lo scopo di tutelare le tradizioni della cucina italiana, di cui promuove e favorisce il miglioramento in Italia e all'estero. Nell'ambito dei suoi compiti istituzionali ha organizzato il 7 novembre, nel salone comunale di Cocconato, un convegno sui formaggi sul tema "**LA ROBIOLA DA ROCCAVERANO A COCCONATO**" a rendere interessante la mattinata la partecipazione di esperti del settore di primo piano a livello nazionale. Numerosa la presenza di ospiti e degli Accademici guidati dall'organizzatore del convegno Piero Bava AIC, Delegato di Asti e



L'avv. Mario Tuccillo AIC Coordinatore Territoriale Piemonte Est, AIC Delegato di Novara ha intrattenuto la platea su : **“Il gorgonzola : notizie su un formaggio che, dai pascoli della pianura , raggiunge le vette del sapore”**.

L'intervento dello chef Beppe Sardi del ristorante Il Grappolo di Alessandria, che ama definirsi cuoco ci ha riportati sulla dimensione del gusto nella pratica. L'utilizzo dei formaggi in cucina esalta alcuni piatti, portandoli all'armonia del gusto " tutto tondo".

Marianna Tunnera , dietista presso l'ospedale di Vercelli ha illustrato con un linguaggio semplice ma esaustivo :

“ Le proprietà organolettiche del formaggio. IL ruolo del formaggio nella nutrizione”. La sintesi dell'intervento conferma la bontà e l'utilità nutrizionale del formaggio, però senza abusi.

Elio Ragazzoni, Maestro assaggiatore ONAF, direttore della rivista IN FORMA , ha dissertato su: **La Robiola di Roccaverano. La degustazione “ ragionata”**. Ha poi illustrato la degustazione della giornata con un assaggio di Robiola di Coconato, la Robiola di Roccaverano, il Gorgonzola di Novara, il Raschera e la Toma di Bra il tutto debitamente accompagnato da vini delle Cantine Bava e dallo Storico Vermouth Torino di Giulio Cocchi Spumanti.



Maggiorino Stefano
manutenzione aree verdi - abbattimento piante



Via XXIV Maggio, 10 - 14023 Coconato (AT)
Tel/Fax: 0141.907829 - Cell.: 334.5769065
e-mail: maggiorino.reeverdi@gmail.com
C.F.: MGGSFN94D03A479D - P.IVA: 01560050054

Cartolibreria - Tabaccheria
FAUSSONE SANTINA

Via Roma, 15
14023 Coconato -AT-
Tel. 0141.90.70.31



Giornali - riviste - tabacchi - cancelleria - giocattoli - regalistica



COMITATO GEMELLAGGIO

Cocconato - Caissargues

Cortile del Collegio 3

14023 COCCONATO

Tel.0141907007 – fax 0141907677

e-mail: amministrativo@cocconato.nfo

... Sono arrivati i gemelli francesi!

a cura del Presidente Valter Vianzone

L'incontro del tredicesimo anno, a dispetto del numero, si è vissuto al meglio delle aspettative. Il nuovo format, di quattro giorni, il sole che ci ha sempre accompagnato, la condensata amicizia che si è saldata positivamente in questi anni, hanno prodotto settanta ore di divertimento e gioia in tutti i partecipanti.

Tutto ha inizio nel pomeriggio di giovedì 8 luglio. Il Comitato prepara il rinfresco sotto i portici di Piazza Giordano (Piazza delle scuole, per i cocconatesi) addobbandoli con bandiere dei due tricolori, con allegria e fermento dell'attesa.



Alle 18.15 il bus degli amici

caissarguesi si parcheggia davanti ai portici ed è subito festa! Abbracci e baci (rigorosamente tre e sulle guance!) si diffondono, contornati da sorrisi e strette di mano, in tutti quanti. Poi la doverosa parte istituzionale (si è scelto di celebrare sotto i portici per questione di spazio) con i discorsi del nostro Sindaco, del sottoscritto e di Carole Domec, adjunt maire, in rappresentanza del loro Sindaco, di cui ha letto il discorso e del loro Presidente, l'amico Yves Richard Collins, assenti per motivi personali. Poi lo scambio di doni e, infine...gnam gnam e cin cin.

Dopo tutti a casa, con la propria famiglia francese.

Il venerdì mattina partenza alle 7.00, sul capiente bus francese, con un'aria condizionata marca Findus e lezioni di italiano magistralmente tenute da Bernard, direzione Arona, sulla sponda del Lago Maggiore dove siamo saliti sul battello che, da lì, fino a Locarno, ha fatto varie tappe nei principali porti del lago e sul quale abbiamo pranzato.

A Locarno giro della città, in anarchica libertà, con rendez-vous alle ore 16.00 sul piazzale del porto dove il bus ci attendeva.

La sera, ognuno con i propri amici, privatamente, a consolidare e incrementare il rapporto e lo scambio culturale. Che è alla base dell'intenzione europea dei gemellaggi: lo scambio di realtà, nella miscelanea dei popoli dell'Europa.

Anche il sabato in famiglia. Fino alle 20.00. Ora in cui ci si ritrova al Cannon d'Oro per la cena ufficiale del Gemellaggio. Aperitivo in terrazza e desco al piano refrigerato, per ovvi, estivi, motivi.



La domenica mattina sempre in famiglia (questo è il bello dei quattro giorni! Poter stare insieme, privatamente, di più!) e, come ormai piacevole prassi, da alcuni anni, tutti a pranzo insieme sempre sotto i portici (per una questione logistica e di temperatura) con la collaborazione impeccabile e professionale della nostra Proloco, a cui vanno i miei complimenti, che ha preparato un fresco convivio (che, da email ricevute personalmente, è stato molto gradito, sia per la location che per il menù, dagli amici francesi, come tutto il programma da noi proposto).

E, dopo pranzo, abbracci e baci (rigorosamente tre e sulle guance!) si diffondono contornati da lacrime e sorrisi per l'arrivederci, nel 2016, nella loro bella cittadina (e jamais plus a juillet!).

Ricordo che il Comitato è aperto a tutta la popolazione, anche dei paesi vicini che non sono gemellati. Possono entrare a far parte di questo gruppo, col solo impegno di volersi divertire e collaborare per divertirsi.

Per Info e adesioni tel. 0141 907007

La “porchetta” del Gemellaggio

a cura del Presidente Valter Vianzone

Domenica 29 novembre il Comitato Gemellaggio ha organizzato un pranzo, dove il piatto forte è stata “LA PORCHETTA”, nel salone comunale, per stare insieme e farci conoscere. L'incontro è stato organizzato con la preziosa collaborazione della Poco Loco che ci ha fornito le stoviglie e l'uso della cucina per le cotture. Marcella ha preparato i peperoni con la sua bagna cauda fredda, Enrica la sua golosa insalata russa, Eugenio ha cucinato

le tagliatelle con il “suo” ragù, Lavinio ha magistralmente cucinato la porchetta (25 chili di delizia allo stato puro) e Marinella ha preparato l'insalata. Poi le chicche la torta di mele di Luigina e Rita e sorpresa il salame di cioccolato di Gianfranco ed il vin brulè di Eugenio, per favorire la digestione. Preziosa è stata la collaborazione delle donne e degli uomini che si sono prodigati per allestire la sala, preparare i tavoli fornire il servizio e lavare le stoviglie.

E' stata una bella giornata fra amici a cui, con molto piacere nostro (e spero anche loro) si sono aggiunte due coppie di Arignano e Torino e last minut due coppie di Ginevra e, se va bene, le due coppie italiane entreranno a far parte del Gemellaggio (perché non conta la residenza ma basta condividere il principio di aggregazione).

Colgo l'occasione per augurare a tutti in Buon Natale ed un positivo 2016.



ProCocco e CoccoSport

a cura di Claudio Sartoris e Alfredo Padula

Anche quest'anno lo sport l'ha fatta da padrone nelle manifestazioni Cocconatesi, dalla Bevilonga al torneo di Calchetto e Green Volley, di cui sotto.....



.....e poi a Settembre, oltre alla classica partita di tamburello, che registra sempre il suo numeroso seguito, la CoccoSport, ormai in stretta sinergia con la Pro Cocco, ha voluto dare i natali anche ad un memorial calcistico.

Allo stadio Comunale di Cocconato, infatti, si è svolto il primo "Memorial Cotch", un "triangolare" tra vecchie glorie del calcio cocconatese e astigiano in generale. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, è nata con lo scopo, di ricordare la figura del "Cotch", personaggio molto attivo del calcio Cocconatese, scomparso qualche anno fa per un improvviso malore. Al borgo sportivo "G. Conrotto" si sono dati appuntamento le vecchie glorie di Asti, di Alessandria, e una All Stars formata da ex giocatori di Cocconato (foto sopra), guidati dal sottoscritto, il quale in qualità di componente attivo della Pro Cocco e della rifondata CoccoSport, ex giocatore della compagine cocconatese nonché grande amico d'infanzia di Cosmo Iannazzo detto "il Couch", ha voluto fortemente che avesse luogo questa rassegna sportiva. Al termine della manifestazione, è stata consegnata una targa alla famiglia, a ricordo dell'evento e in memoria del nostro amico.

Lo Sport ha il potere di unire le persone in un modo che poche altre cose fanno, parla ai bambini e ai giovani in una lingua che comprendono e serve da collante con persone care che non ci sono più con manifestazioni di questo tipo.

Anche quest'anno c'è stata una cospicua partecipazione agli eventi organizzati dalla Pro loco nel Settembre Cocconatese, in occasione di CoccoWine e della festa Patronale dei SS. Fausto e Felice.

Il clima non è stato del tutto clemente, due sono state le serate dedicate ai concerti gratuiti in piazza. Ottimo è stato quindi il contributo sotto l'aspetto organizzativo da parte dell'associazione guidata da Peppone Lenza, che da due anni allietta, soprattutto dal punto di vista enogastronomico, tutti gli appuntamenti calendarizzati sul territorio.

A fine mese poi la Pro Cocco si è presa cura con successo e per la prima volta, sia della preparazione del campo di gara per il Palio degli Asini che per la cottura e la somministrazione della tradizionale polenta a gara ormai conclusa.

Sono anche cominciati i nostri corsi di Volley, Rugby e Atletica per i ragazzi delle scuole, finora sembra che siano tutti molto contenti perché lo vivono come un gioco, e il gioco deve essere una costante, quando questa viene a mancare, è ora di smettere di fare sport. Perché c'è un circolo vizioso nello sport, più ti diverti e più ti alleni, più ti alleni e più migliori e più migliori e più ti diverti.

Ultima, ma non per importanza, La Cena dello Sport, del 07 dicembre, succulenta cena preparata da Peppone, da Rino, da Giulia e dalle donne, servita poi dai giovani che volontariamente

rispondono con la presenza a queste manifestazioni. All'appuntamento ha risposto in maniera numerosa non solo la cittadinanza, ma anche l'Amministrazione Comunale, i commercianti e imprenditori che con il loro contributo hanno aiutato insieme all'incasso all'acquisto di un defibrillatore.

Dispositivo medico, che come dice il decreto legge del 2011 è diventato obbligatorio nelle società sportive, anche dilettantistiche, che servirà (speriamo mai) a tutelare la quotidianità sportiva dei nostri ragazzi sia sul campo sportivo comunale che all'interno della palestra delle scuole.

Buona partita a tutti !!!



Due nuovi cittadini italiani

a cura di **Monica Marelo**

Zaid Chaabane: *“io Zaid Chaabane, ringrazio lo Stato Italiano perché dopo anni vissuti in Italia, mi ha riconosciuto la cittadinanza ed in particolar modo il Sindaco del Comune di Cocconato che ha permesso di rendere pubbliche le mie parole”*

Ha due figli: Wassim di 19 anni e Wiam di 10 anni, vive a Cocconato con la moglie Rabia e lavora a Torino come operaio.



Bedon Celestino Kely Soledad, residente in Cocconato da 5 anni, coltivatrice diretta, produttrice di ortaggi e legna.



Il Mercatino di Natale

a cura di Silvia Colpani

Il 6 dicembre Cocconato ha ospitato per la seconda volta il mercatino di Natale, la tradizione era stata ripresa l'anno scorso dopo anni che non si teneva più, e, visto il grande successo di pubblico, l'Amministrazione ha deciso di replicare per consentire ai Cocconatesi e ai turisti che intendono venire a curiosare di aver l'opportunità di scegliere, fra i numerosi banchetti presenti, oggetti di artigianato, bigiotteria di pregio, gustose specialità alimentari per fare i pensiero natalizi ai propri cari. Le bancarelle, una settantina, dislocate lungo la Via Roma e sul Corso Pinin Giachino, sono state apprezzate dai turisti in quanto hanno saputo offrire oggetti e prodotti di alto livello artigianale. Cocconato sta cercando da due anni a questa parte di rendere i propri mercatini e fiere più aderenti alla richiesta del pubblico, che, stufo dei tanti "mercati", richiede di poter passare una giornata ammirando e acquistando prodotti che esprimono l'eccellenza dell'artigianato locale.

Il tempo è stato clemente, ci ha regalato una giornata forse un po' nebbiosa, ma con una temperatura accettabile, e comunque anche quest'anno la Proloco Prococco, ha consentito ai visitatori di rifocillarsi con le sue prelibatezze.

Il 6 dicembre Cocconato non è stata solo teatro del mercatino,

che sappiamo essere una realtà di molti paesi in tutta la nostra regione, ma soprattutto ha dato il giusto spazio alla manifestazione, nata anche essa lo scorso anno, che ha visto una risposta entusiastica del paese, al di là delle normali aspettative: "Il borgo e i suoi presepi". Lungo le vie del Borgo storico di Cocconato, in quasi ogni anfratto, ogni vetrina, ogni finestra o portone gli abitanti, le associazioni, i Borghi che partecipano al Palio, i commercianti e i ristoratori, le scuole, l'asilo, la Casa di riposo hanno esposto tutti un presepe di loro creazione, non importa se tradizionale, di fantasia, ultramoderno; nella scorsa edizione si era arrivati ad esporre ben 70 presepi, quest'anno i presepi sono molti di più, una novantina. Alla manifestazione è collegato un concorso che coinvolge i visitatori e ovviamente anche i Cocconatesi che sono chiamati a votare il loro presepe preferito.

Il 10 gennaio, nel salone comunale del Cortile del Collegio, si svolgerà la premiazione con la consegna del premio Guido Durando al presepe più votato dalla giuria popolare, e il premio Giorgio Colpani, conferito da una giuria di esperti.

Ovviamente non manca, come l'anno scorso, una esposizione di presepi da collezione grazie al dr. Achille

Maria Giachino e al Sig. Guido Fiore.

La novità invece dell'edizione 2016 è rappresentata dal presepe animato, la prima rappresentazione si è tenuta nel pomeriggio del 6 dicembre. Salendo la scalinata che va alla Parrocchiale si vedevano scenette di animazione di vari mestieri, c'era chi faceva il pane, chi intrecciava ceste, chi lavorava l'argilla per fare dei vasi, chi lavorava a maglia, un falegname che piallava, animali vari da cortile per la gioia dei bambini, e infine la Sacra Famiglia, riscaldata da un bue e un asinello VERI!!!!

Il 24 dicembre subito prima della messa di Natale, e il 6 gennaio 2016, giorno dell'epifania, ci saranno altre due rappresentazioni. Siamo tutti curiosi, non vediamo l'ora di assistere all'arrivo del Bambin Gesù e di salutarlo tutti insieme durante la messa di mezzanotte.

Cocconato sa come festeggiare degnamente il Santo Natale!!!





I Vigili del Fuoco Volontari

a cura del Capo distaccamento di Cocconato Roberto Rua

Venerdì 4 Dicembre in occasione della ricorrenza di Santa Barbara patrona dei vigili del fuoco, si è celebrata la tradizionale festa al comando provinciale di Asti.

Dopo la Messa celebrata dal vescovo Francesco Ravinale, i saluti delle varie autorità e il discorso del comandante Calogero Turturici, sono state consegnate a tre nostri vigili: Canazza Graziano, Critelli Tiziano e Giudetti Gerardo le croci di bronzo per i quindici anni di servizio prestati nel corpo nazionale dei vigili del fuoco come volontari presso il nostro distaccamento.

Complimenti ragazzi ottimo risultato

Vorrei cogliere questa occasione per fare alcune considerazioni sul distaccamento e la sua attività

Il distaccamento nasce nel 1999 e da allora ha effettuato circa 1000 interventi di soccorso tecnico urgente sia nella zona di sua competenza sia al di fuori di essa, alcuni di noi sono stati anche a L'Aquila in occasione del terremoto.



I nostri interventi variano dal classico incendio, al soccorso a persone, all'incidente stradale, fino al gatto sull'albero, il tipico stereotipo dei vf di tutto il mondo. Facciamo periodicamente corsi di aggiornamento che ci hanno permesso di avere due capisquadra volontari e un tecnico antincendi volontario tra le nostre fila.

Siamo l'unico presidio, insieme alla Croce Rossa, di protezione civile presente sul territorio da noi servito.

Disponiamo di mezzi limitati, ma speriamo di avere presto

almeno un camion nuovo per poter meglio svolgere il nostro servizio.

Fin qui tutto bene, ma c'è un piccolo problema che ci assilla, ci stiamo estinguendo come i panda!

Purtroppo rischiamo di perdere tutto il nostro patrimonio di esperienza e professionalità, accumulato in questi anni, per raggiunti limiti di età! Quindi vorrei fare un appello a tutti i ragazzi e ragazze (il limite massimo di età per cominciare a fare il volontario è 41 anni) che volessero fare del volontariato attivo a considerare

la possibilità di fare il vigile del fuoco volontario.

Non bisogna essere dei superuomini, ma semplicemente avere buona volontà e tempo da dedicare al distaccamento. Non esitate a contattarci se volete unirvi al nostro distaccamento, vi forniremo volentieri qualsiasi informazione in merito, in Comune sapranno darvi i nostri recapiti.



Dall'Asilo Nido

a cura di *Valentina Chiarle*

Da pochi mesi è iniziato il nuovo anno educativo dell'Asilo Nido "Carlo Massa" di Cocconato che ha scelto come argomento di programmazione il tema dell' ARCA DI NOE'.

L'Arca ed i suoi animali saranno lo sfondo delle nostre attività pedagogiche e simbolicamente, gli animali di questa avventura, rappresenteranno i bambini che quest'anno frequentano il nido. Il nostro personaggio guida sarà la Tartaruga Uga, affiancata dal Pinguino Rino e dalla Scimmietta Betta. Questi animali avvicineranno i bambini al tema presentando i loro amici e il loro ambiente naturale, attraverso racconti, storie e filastrocche.

Attiveremo nuovamente un percorso di psicomotricità a cura della psicomotricista Tamara Lombardi, che inizierà in corso d'anno e avrà cadenza settimanale; la novità di quest'anno sarà il coinvolgimento dei genitori, che potranno sperimentare questa attività insieme alle educatrici, in modo da conoscere più da vicino il mondo nido. Attraverso l'approccio dell'attività psicomotoria, in armonia con il nostro macro argomento, verranno enfatizzate le andature e le posture degli animali offrendo così una valida opportunità di raccordo e approfondimento del tema conduttore.

Come sempre organizzeremo eventi con la partecipazione delle famiglie, coinvolgendo la popolazione cocconatese, come già avvenuto per il nostro sondaggio sull'albero più antico.

Nell'ambito del progetto Nati per Leggere, le nostre attività verranno supportate dalla collaborazione con la Biblioteca "E. Rocca" di Cocconato e con la Biblioteca di Asti. Ciascun bimbo porterà a casa un libricino da leggere e da riportare qualche giorno dopo e i più grandi visiteranno la biblioteca.

Feste, eventi e momenti di aggregazione permetteranno alle famiglie di conoscere da vicino le attività e passare tempo prezioso con i loro bimbi.

Tutte queste proposte saranno avviate in sinergia con il Comune di Cocconato.

Il personale dell'Asilo Nido "Carlo Massa"

Luana Mastino, Viviana Vanni, Alessia Tabbia, Alissa Beveresco, Sarah Molino, Valentina Bianco



Foto: preparazione all'attività di psicomotricità per piccoli gruppi

Dalla Scuola Primaria e Secondaria

a cura delle Insegnanti e dei Professori

Commemorazione 8 dicembre

Domenica 8 novembre il Comune ha ricordato, con la S. Messa e il corteo per le vie del paese, la fine della prima Guerra mondiale e i caduti di tutte le guerre, a tale commemorazione hanno preso parte anche i bambini della Scuola Primaria e i ragazzi della Secondaria. I ragazzi hanno stretto con fierezza il tricolore e si sono commossi all'appello dei caduti e al momento in cui il Sindaco Monica Marelo li ha ringraziati per la loro presenza.



Mercatino di Natale

Le insegnanti della Scuola Primaria ringraziano i genitori e tutte le gentili persone che, durante il mercatino di Natale di domenica 6 dicembre, si sono fermate alla loro bancarella, apprezzando e acquistando con grande generosità gli oggetti realizzati con impegno e passione dai bambini delle diverse classi.



Il Borgo e i suoi Presepi

I bambini della Scuola Primaria e i ragazzi della Scuola Secondaria hanno partecipato all'iniziativa del Comune "Il borgo e i suoi presepi", realizzando due originali installazioni in piazza Giordano e collaborando alla costruzione del presepe fatto di pane, esposto nella vetrina della panetteria "Elena e Marco".



22 Ottobre, visita all'Expo

Il 2015 è stato per l'Italia l'anno dell'Expo, l'Esposizione Universale di Milano, incentrata sul tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita". L'evento ha avuto inizio il 1° maggio ed è terminato il 31 ottobre 2015. La manifestazione ha coinvolto più di 140 nazioni e Organizzazioni internazionali invitandole a riflettere e a confrontarsi per trovare soluzioni per un futuro sostenibile e per garantire a tutti il diritto ad un'alimentazione sana, sicura e sufficiente. Una causa estremamente importante e un evento mondiale irripetibile, da non perdere! Noi alunni dell'I. C. di Cocconato e di Montiglio ci siamo stati Giovedì 22 ottobre accompagnati dai nostri professori: Prof. Demarchis, Prof. Gerbo, Prof.ssa Barolo, Prof.ssa Corona, Prof.ssa Bernardi, Prof.ssa Pulzoni, Prof.ssa Meluccio, Prof.ssa Bossola, Prof. Cornaglia e Prof.ssa Cenerario, Prof. Dicianni, Prof. ssa Cardinale e prof.ssa Cavallaro. Siamo partiti in pullman al mattino presto per guadagnare tempo e avere la possibilità di visitare più cose. Giornata stupenda: già dalle ore 7,00 sole alto e temperatura mite. Tra chiacchierate con i compagni e risate, eccoci, alle ore 9,00, davanti all'entrata dell'Expo. Moltissime le persone in visita ma tutto si svolge in maniera veloce ai controlli di sicurezza. Zaini in spalla, scarpe da ginnastica, cartina alla mano passeggiamo, con gli occhi spalancati, lungo il Decumano. Tante cose da vedere, cibi da gustare, sorrisi e culture da conoscere! Camminare per l'Expo, è un po' come fare il giro del mondo: il padiglione dell'Irlanda, del Nepal a destra, quello della Repubblica Ceca e del Brasile a sinistra!!! Uno dopo l'altro i Padiglioni ci affasciano. Tutte bellissime architetture d'avanguardia che si uniscono armoniosamente a suoni, musica e colori del territorio d'origine. Un vero spettacolo per gli occhi! E non solo. Ristoranti, bar, fast food ovunque, per soddisfare anche il palato. Impossibile riuscire a vedere tutto in un giorno. I padiglioni sono tantissimi e davanti si formano code anche più di un'ora di attesa. Ci armiamo di pazienza e facciamo una selezione dei padiglioni che più ci incuriosiscono. Visitiamo i padiglioni della Malaya, quello Cinese, quello della Francia, quello degli Stati Uniti. Da fuori molti padiglioni sono davvero accattivanti, ma ci scoraggiano le code interminabili. Nel pomeriggio siamo stanchi, cerchiamo dei Padiglioni con un'entrata veloce. Tra i quali il padiglione di Haiti, del Congo e del Rwanda.

La nostra visita all'Expo, si conclude così, con il rammarico per non avere visitato tutti i padiglioni ma con il ricordo dei tanti colori, suoni, sorrisi ed emozioni incontrati lungo il Decumano. Grazie Milano, Grazie EXPO, Grazie a tutto il mondo. Grazie al Comune di Cocconato che ha offerto l'entrata per i ragazzi!



GMM2016: Giochi Matematici del Mediterraneo

L'A.I.P.M. -Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido»-, col Patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo e del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Palermo propone i:

G I O C H I M A T E M A T I C I

Il 29 ottobre, presso i locali del nostro Istituto, si sono svolte le Qualificazioni (categoria S1, S2, S3) per i Giochi Matematici del Mediterraneo 2016. Tutte le classi delle scuole secondarie di 1° grado si sono cimentate nella soluzione di quesiti matematici a scelta multipla o a risposta aperta. Un concorso il GMM2016 che si prefigge lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e valorizzare le eccellenze.

I ragazzi, che si sono distinti in questa prima fase nelle varie categorie, parteciperanno alla finale d'Istituto che avrà luogo il 3 dicembre presso i locali delle relative scuole.

Dalla Scuola d'Infanzia

a cura di *Enrica Sala*

Quest'anno anche la nostra scuola materna ha fatto parte del progetto "CONCORSO SCUOLE FORMA ONLUS" ospedale Regina Margherita.

Le 150 scuole partecipanti hanno decorato la palla di Natale avente come tema "il sogno"

Domenica 13 dicembre Piazza Polonia è stata invasa da 16.500 sorridenti Babbi Natale. Sono arrivati da ogni parte d'Italia, con la barba bianca e il cappello rosso, per portare un po' di gioia ai bambini ricoverati all'Infantile. A questi si aggiungono i 7mila motociclisti, che con partenza dal Mirafiori Motor Village si sono uniti al raduno verso mezzogiorno, e gli oltre 4mila partecipanti a «Un Po di Corsa», che hanno corso o camminato dal Palavela al Regina Margherita.

Il ricavato della giornata di solidarietà sarà utilizzato per acquistare un simulatore di risonanze magnetiche a tac, con l'obiettivo di far passare ai piccoli la paura di una visita che li terrorizza. «Il cinquanta per cento dei bimbi viene sedato prima di farla - dice Luciana Accornero, presidentessa della Fondazione Forma, che ha organizzato per il sesto anno il raduno -. Grazie al simulatore, il bambino si sottoporrà all'esame con uno stato d'animo molto più tranquillo e rilassato».

In piazza c'erano famiglie, nonni, gruppi di amici arrivati da mezza Italia, e bambini euforici nel cantare a squarciagola e ballare l'inno di «Un Babbo Natale in Forma» e se fuori c'era un clima di festa, con musica, balli, polenta e vin brulé, dentro all'Infantile una ventina di Babbi Natale sono entrati nelle camere di chi non può alzarsi dal letto, per portare centinaia di pacchetti da scartare.

E' stata una giornata indimenticabile e piena di emozioni, con la speranza che questo Natale porti gioia e salute a tutti.



Dalla Biblioteca

a cura della direttrice Piera Perotto

Nella Biblioteca Comunale la saletta di lettura dei ragazzi ha un volto più vivace ed allegro: ci sono nuovi cuscini e tappetini colorati che la Signora Benedetta Vitale Clavarino ha voluto donare in ricordo della sua mamma. Grazie!

Si ringraziano anche tutte le persone che costantemente regalano bellissimi libri.

Il progetto "Nati per Leggere" sta per partire; si aspetta il via da parte della Biblioteca Astense, daremo poi notizia più dettagliata.





COCCOGEL
Bar Gelateria

Via Alfieri, 108
14023 Cocconato(AT)

Tel: 0141-907027
Posta elettronica:
coccogel2011@libero.it



IMPRESA DI COSTRUZIONI

Edifici con struttura portante in legno
Lamellati certificati

Referente "SISTEMI&LEGNO s.r.l." - www.sistemielegno.it
per le province di Cuneo, Asti, Alessandria, Torino
e per la Valle d'Aosta

tel. 0141 382733	14023 COCCONATO (AT)
fax 0141 907696	Via Liprandi, 7
Giuseppe Geom. Vai	P.IVA 00190920058
cell 335 5829983	e-mail: coedat@coedat.it

Albergo Ristorante Cannon d'Oro e Vecchio Castagno

piazza Cavour 21 - 14023 COCCONATO - ASTI



Tel. 0039 0141 907794
Fax 0039 0141 907024
cannondoro@tin.it
www.cannondoro.it



La Danza a Cocconato

a cura dell'Associazione Magdaleine G.



Con grande piacere a Cocconato, per il secondo anno consecutivo, si è riaperta la scuola di danza Magdeleine G. di Silvia Gatti, presso il Salone Comunale (Via Rosignano).

La scuola offre corsi di danza classica e hip-hop per bambini e ragazzi dai tre anni in su. Le lezioni si tengono nei seguenti giorni e con i seguenti orari:

- lunedì dalle ore 16.15 alle ore 17.15: lezione di danza classica per bambini dai tre ai quattro anni;
- lunedì dalle ore 17.15 alle ore 18.15: lezione di danza classica per bambini dai cinque ai sette anni;
- lunedì dalle ore 18.15 alle ore 19.15: lezioni di danza hip-hop per bambini dai sei ai dieci anni;
- lunedì dalle ore 19.15 alle ore 20.15: lezione di danza hip-hop per ragazzi dagli undici ai quindici anni (e oltre in caso di richieste);
- mercoledì dalle ore 14.45 alle ore 16.00: lezione di danza classica per bambini dagli otto ai dieci anni;
- mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.30: lezione di danza classica per ragazzi dagli undici ai quindici anni (e oltre in caso di richieste).

Per chi fosse interessato ai corsi offerti dall'associazione può contattare i seguenti numeri:

- Alice 3409313199
- Silvia 3470643566

Attualmente bambini e ragazzi, con il supporto delle insegnanti Silvia Gatti, Aurora Cavazzin e Francesca Bonino, si stanno impegnando per una piccola dimostrazione aperta ai genitori che si terrà nel periodo natalizio, per mostrare tutto ciò che hanno potuto apprendere in questa prima parte dell'anno.

Come sempre, un ringraziamento speciale al Sindaco di Cocconato e all'Amministrazione Comunale per aver messo a disposizione i locali in cui è stata creata la scuola di danza.



Il Pozzo di Marcellina

a cura di **Monica Marello**

A partire da Luglio 2015, il nostro "artista" cocconatese Gazzola Luigi, si è prodigato nella sistemazione dell'ex pozzo sito in località Marcellina. Infatti, a seguito degli interventi affidati già precedentemente, all'acquedotto del Monferrato, atti a realizzare nuovi; si è proposto a titolo di volontario, di intervenire sul manufatto Luigi mediante un lavoro conservativo per impedire un ulteriore ammaloramento del bene e preservarne la conservazione.

Il pozzo inizialmente presentava un cedimento strutturale, oltre che un'invasione di vegetazione infestante ed acque di liquame. È per tale motivo, stata eseguita una sistemazione mediante la pulitura dell'area e del manufatto, per poi proseguire con il ripristinando dell'originale conformazione del pozzo, l'inserendo un tubicino per la deviazione l'acqua all'interno del pozzetto, mediante la tecnica del troppo pieno. A concludere l'opera è stata collocata la pietra originale sul collo della stessa.



<p>Antica Farmacia S.S. TRINITÀ di Follo P. e Calvo M. s.n.c.</p> <p>Piazza Cavour, 22/B 14023 Cocconato (AT) Tel.: 0141.907.522 Fax: 0141.907.773 e-mail: farmaciasantissima@fapnet.it</p> <p>Prodotti Omeopatici, Fitoterapici Alimenti per celiaci e per diabetici</p> <p>Misurazione di: Pressione, Glicemia, Colesterolo e Trigliceridi Test delle intolleranze alimentari Spirometria Holter pressorio</p> <p>Si effettuano prenotazioni per visite ed esami</p> <p>Si noleggiato: aerosol bilancia elettronica per neonati tiralatte elettrico stampelle carrozzella</p>	<p>SALUMIFICIO Ferrero COCCONATO</p> <p>di Ferrero Guido & C. s.n.c. Sede e Stabilimento: Via Vittorio Veneto, 5 14023 COCCONATO (AT) Tel. 0141 907186 Fax 0141 907942</p> <p>info@salumificioferrero.it - salumificioferrero.it</p>
--	---

La distruzione di Marcellina ed il Tesoro nel Pozzo

a cura dell'Associazione Pietra Cagnola

(Nota dell'autore: Tempo fa, sono stato contattato dall'Associazione Millegocce Onlus di Asti per scrivere un racconto su una "storia di paese" da inserire in un volume-raccolta di narrazioni astigiane di autori sconosciuti (oggi si direbbe "di strada") volume con la vendita del quale questa Onlus finanzia la costruzione di pozzi in Kenia. Caso volle che poco tempo dopo gli scavi per il nuovo depuratore nella vallata di Marcellina, portassero alla luce inequivocabili e preziosissimi reperti di insediamento urbano risalenti al primo secolo a.C., quasi a conferma del contenuto di queste righe..

Il volume è a disposizione nelle tabaccherie e nell'emporio.)

-Parte prima: La freccia nera

Il tramonto del sole, dietro i boschi a ovest di Marcellina, quella sera aveva tinte particolarmente infuocate che si mescolavano alle prime insinuazioni di nubi nerastre, il che faceva presagire l'arrivo di un temporale in nottata.

Dalla fertile vallata dove conduceva la sua vita assieme alla sua famiglia, Lavinio non poteva però godersi lo spettacolo del tramonto dietro alle montagne perché la vista era ostacolata dalla sommità di una collina subito a ridosso e più alta di quelle circostanti.

Più volte aveva pensato che sarebbe stato bello portarci il gregge su quella sommità, magari anche viverci, ma i fianchi un po' aspri di quella collina erano ancora ricoperti di boschi foltissimi e abitati solo da cervi e cinghiali.

Questo lo sapeva bene Lavinio perché, quando il tempo glielo permetteva oppure nella stagione invernale, quando quegli alberi si imbiancavano di brina o neve, lui in quei boschi ci andava a caccia tornandone sempre con un ricco bottino.

A volte, tornato da quelle incursioni, seduto al tavolo della cena, raccontava alla moglie Ginevra e ai due piccoli marmocchi che si rotolavano sulle stuoie di paglia davanti al focolare- di quanto fosse bello il paesaggio dalla cima di quella collina, con la vista della corona di bianche montagne che racchiudevano tutta la meraviglia che i suoi occhi potevano ammirare.

Il colono Lavinio a quell'ora stava governando, come diremmo noi adesso, i suoi animali: incanalava nel recinto pecore e capre, aiutato in questo dall'affannato abbaiaire del fido Audax che sapeva molto bene come fare, mostrando all'occorrenza tutta la sua splendida dentatura alle pecore più lente che indugiavano per l'ultimo boccone d'erba;

i maiali invece erano più docili anche perché, essendo ordinati in piccoli gruppi di tipo matriarcale, bastava il severo grugnito delle scrofe a far entrare nel loro recinto i piccoli ribelli.

La mandria dei bovini e asini invece era già al riparo avendoci pensato da non molto l'intraprendente e fido Liberto, schiavo liberato dallo stesso Lavinio, che lavorava con lui da parecchio tempo e al quale aveva affidato il compito di "villico" ovvero colui che controllava il resto della manodopera servile.

Anche Lavinio infatti faceva uso degli schiavi per svolgere i lavori più pesanti. Si trattava perlopiù di prigionieri di guerra, ma nonostante ciò a casa sua vivevano delle leggi molto più umanitarie che nel resto dei territori romani occupati: anche gli schiavi godevano di alcuni diritti, in particolare per quanto riguardava il riposo, e soprattutto i loro figli non nascevano schiavi ed avevano diritto ad una normale istruzione.

La casa in cui abitava non era già una delle ricche "villae rusticae" che l'Imperatore assegnava ai comandanti una volta conquistato il territorio, bensì un semplice "domus agrestis" ereditata dal padre quando costui, insieme ad altri due figli ed una figlia, si era trasferito nell'"agrum Taurinensis" vicino a quell'accampamento più grande (Augusta Taurinorum), fortificato a dovere e quindi più al riparo dalle saltuarie incursioni dei guerrieri barbari di origine alemanna.

Ciò nonostante la domus era ben suddivisa, con la "pars dominica" dove vi abitava con la famiglia, e la parte rustica dove vivevano gli schiavi con annessi i recinti degli animali.

La scelta di rimanere nella fertile vallata di Marcellina era stata favorita anche da quella parte di sangue "celtico-ligure" che scorreva nelle sue vene: il bisnonno paterno infatti, valoroso soldato dell'esercito

imperiale, quando il popolo dei Celti-Liguri era stato sconfitto, lui si era stabilito in quelle fertili campagne ed aveva sposato, "affrancandola", **Mae**, una bella e prosperosa ragazza celtica che gli aveva dato una riguardevole discendenza.

Forse per questo motivo Lavinio aveva sì abbracciato la religione pagana degli invasori romani ma aveva conservato nell'intimo una certa predisposizione d'animo verso la spiritualità celtica: una visione religiosa con cose e fenomeni legati alla natura-madre e una qualche devozione verso simboli derivanti dalla natura del territorio come pietre e luoghi particolarmente magici.

Tenendo conto di queste sue attitudini, il *Senatum Conciliabuli*, gli aveva da tempo affidato il compito di "custode" del tempietto pagano che si ergeva su di un poggio non molto distante dalla sua *domus* e ora dedicato al culto di Iside.

Di questo "compito" Lavinio ne andava particolarmente fiero, non tanto per intensità di fede verso la dea Iside, quanto piuttosto perché il quel tempietto veniva custodita una pietra dai poteri assolutamente magici e alla quale egli era particolarmente legato per averne di persona sperimentato i poteri: il "**Lapis Canensis**" (Pietra Cagnola), un masso di tufo pasmato dai venti in modo tale che l'aspetto richiamava chiaramente la forma di una testa di cane.

I contadini del posto infatti avevano notato che ponendola sugli aratri e sugli erpici per rendere più pesanti gli attrezzi, la terra diveniva magicamente più feconda e i raccolti molto più abbondanti.

La spiritualità celtica aveva allora favorito il ricorso generalizzato a questa "pietra magica", tanto che, col passare del tempo, gli abitanti del posto, resi più ricchi dalla azione benefica della pietra sulla fecondità del terreno, e per un senso di devota riconoscenza, decisero di costruirne una copia esatta ma questa volta di un materiale degno di una divinità da venerare: ne fecero pertanto una copia con la fusione degli ori e dei gioielli di cui erano divenuti proprietari vendendo i frutti di quella miracolosa fecondità (**Thesaurus Marcellinae**).

Ma torniamo al momento in cui avevamo lasciato il nostro colono Lavinio.

I lavori di sistemazione degli animali e di messa al riparo il fieno si erano protratti nella serata tanto che il cielo aveva ceduto le sue tinte vermiglie ad una sorta di grigio-blu ed i nuvoloni si erano fatti più intensi portandosi più a ridosso.

Stava ancora chiudendo accuratamente i serragli e riordinando i piccoli attrezzi da lavoro quando un sibilo attraverso l'aria dietro le sue spalle.

Non aveva ancora fatto in tempo a girarsi quando sentì un dolore lancinante al braccio sinistro; nello stesso istante una specie di palla infuocata andò a colpire il rustico fienile dove era stato da poco ammassato il fieno per la stagione invernale...

Lavinio si gettò istintivamente al riparo dietro la catasta di legna vicino a lui; il dolore era forte...per un istante sentì la vista che gli si annebbiava...ma fortunatamente il suo fisico robusto e l'abitudine al dolore acquisito nelle tante battaglie contro le passate scorribande dei banditi nordici ebbero il sopravvento.

Si guardò la parte del corpo da dove proveniva il dolore...una lunga freccia nera lo aveva colpito nella parte posteriore del braccio sinistro...

(continua)



Grazie alla collaborazione con i Comuni di Cocconato, Passerano Marmorito ed Aramengo



NUOVO SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO GRATUITO

DALL' 8 SETTEMBRE I COMUNI DI ARAMENGO, COCCONATO E PASSERANO MARMORITO ATTIVANO UN NUOVO SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO GRATUITO NEI GIORNI DI:

- MARTEDI** PER IL CENTRO COMMERCIALE "MAGNONE PIU" DI CASTELNUOVO DON BOSCO
- GIOVEDI** PER IL MERCATO DI CASTELNUOVO DON BOSCO
- SABATO** PER IL MERCATO DI COCCONATO

FERMATE / ORARI

MARTEDI Centro Commerciale <i>"Magnone Più"</i>		GIOVEDI Mercato di Castelnuovo Don Bosco		SABATO Mercato di Cocconato	
Molino/Braia	8,25	Molino/Braia	8,25	Molino/Braia	8,25
Aramengo conc.	8,30	Aramengo conc.	8,30	Aramengo conc.	8,30
Boi	8,35	Boi	8,35	Boi	8,35
Gonengo	8,37	Gonengo	8,37	Gonengo	8,37
Canova	8,40	Canova	8,40	Canova	8,40
Marmorito	8,45	Marmorito	8,45	Marmorito	8,45
Marmorito recinto	8,50	Marmorito recinto	8,50	Marmorito recinto	8,50
Passerano	8,55	Passerano	8,55	Passerano	8,55
Primeglio (piazza)	9,00	Boscorotondo	9,00	Primeglio (piazza)	9,00
Schierano	9,05	Mercato Castelnuovo	9,15	Schierano	9,05
Boscorotondo	9,15			Boscorotondo	9,15
Magnone	9,25			Gallareto	9,20
				Rocco	9,25
				Mercato Cocconato	9,30
Partenza per il rientro ore 11,15		Partenza per il rientro ore 11,15		Partenza per il rientro ore 11,15	

WiFi a Cocconato

a cura di Daniele Trincherò - Presidente Senza Fili Senza Confini

Da gennaio Senza Fili Senza Confini a Cocconato, per tutti i Cocconatesi

Senza Fili Senza Confini è un'associazione culturale di promozione sociale, il primo operatore di comunicazione italiano non a scopo di lucro, nato per annullare il divario digitale nelle zone rurali. È stata fondata a fine 2014, nel Comune di Verrua Savoia, dove i cittadini hanno rafforzato l'idea di Internet come bene comune, attraverso la realizzazione e mantenimento del servizio di banda larga in modo corale e partecipato.

Proprio grazie ad un'azione collettiva e volontaristica, l'Associazione progetta, realizza e mantiene infrastrutture di comunicazione, sulle quali veicola servizi sociali a valore aggiunto, portando la banda larga nelle frazioni più isolate e meno raggiungibili, con prestazioni paragonabili a quelle ottenibili in città, a volte anche superiori.

Tutti i soci di Senza Fili Senza Confini navigano su Internet ad una velocità superiore a 10 MB/s, con punte di 13-14 Mb/s, senza distinzioni di download e upload, con tempi di latenza dell'ordine dei 10 ms. Questi dati evidenziano le prestazioni dei canali realizzati dall'Associazione e la possibilità di veicolare su di essi servizi a valore aggiunto, come la telefonia VoIP, i giochi online, la televisione in alta definizione.



Queste prestazioni sono possibili grazie ad un'attenta progettazione di rete, all'utilizzo di celle di trasmissione depotenziate e quindi a corto raggio, che consentono una distribuzione capillare della banda sul territorio, senza saturazioni, e all'utilizzo di micro-ripetitori che permettono di eliminare anche le più inarrivabili zone d'ombra.

Il tutto ad un prezzo assolutamente concorrenziale: 80 Euro all'anno, senza barriere di traffico, soglie mensili o limitazioni di servizi.

La connessione avviene mediante un'antenna che è fornita in dotazione all'atto dell'adesione, già configurata e pronta all'uso, e interfacciabile con qualsiasi rete domestica esistente.

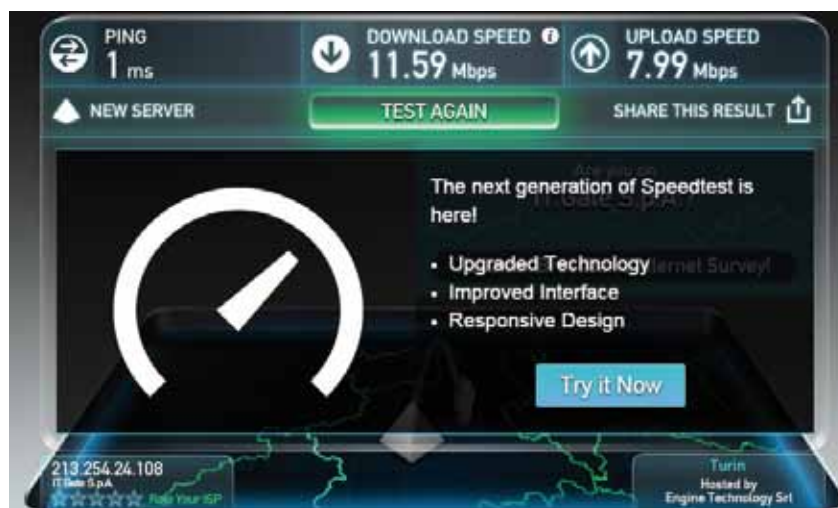
Grazie all'accordo che il Comune di Cocconato e l'Associazione siglano in data 21 dicembre, dal 2016 i Cocconatesi potranno essere parte della comunità di Senza Fili Senza Confini, che mese dopo mese si estende sempre di più nelle colline del Monferrato Casalese, Astigiano e Chivassese.

Nel mese di gennaio l'Associazione realizzerà sul territorio di Cocconato, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, tre punti di accesso, in corrispondenza della Parrocchia del Capoluogo, della Chiesa di Tuffo e della Chiesa di Madonna delle Grazie. I cittadini di Cocconato potranno inoltre utilizzare i punti di accesso operativi nei comuni limitrofi: Tonengo, Robella e Brozolo.

Sul territorio di Cocconato l'Associazione, d'accordo con il Comune, offrirà connessione gratuita alla scuola, le parrocchie, gli oratori e tutte le associazioni di valore sociale.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito dell'associazione:

www.senzafilisenzaconfini.org



Bava e Cocchi all'Expo 2015

a cura di Roberto Bava



L'Expo 2015 di Milano che si è recentemente conclusa ha visto la partecipazione di Bava e Cocchi, ospiti per un giorno di Intesa San Paolo nel suo padiglione Waterstone per portare l'esperienza di imprese storiche legate al territorio.

Venerdì 9 ottobre Bava è stata invitata da Intesa Sanpaolo a presentare nel padiglione Waterstone in EXPO 2015, BAVA.GREEN – Il vino sostenibile, il **manifesto di buone pratiche** che da anni l'azienda segue dalla vigna alla cantina e nella commercializzazione dei propri vini.

L'incontro in Expo, in linea con i temi della manifestazione, è stata un'occasione per riempirsi gli occhi delle vigne e colline del Piemonte viticolo patrimonio dell'Unesco e di condividere una storia semplice, tutta italiana.

I pali di legno nelle vigne a posto di quelli di cemento, l'erba che cresce a terra tra le viti, l'utilizzo di concimi naturali. Ma anche accorgimenti contemporanei, come i pannelli solari: "...abbiamo ricoperto i tetti della nostra rimessa agricola di pannelli fotovoltaici che soddisfano il 150 % del fabbisogno della nostra cantina. Ci dicono che evitiamo così di immettere nell'aria 100 tonnellate di CO2 all'anno, equivalenti al consumo di 500.000 litri di petrolio".

Durante l'evento, che ha avuto un'ottima risposta di pubblico, è stato anche presentato il video "I suoni del vino", un racconto fatto di immagini e suoni del nostro lavoro quotidiano e del percorso che va dalla vite al vino alla festa.

Ha avuto la sua ribalta nell'ambito di Expo2015 anche il seminario sulla Miscelazione Futurista che Roberto Bava (Giulio Cocchi) e Fulvio Piccinino (Saperebere.it, barman ed esperto di cultura futurista) stanno proponendo con crescente successo a bartender e appassionati di tutto il mondo.

Il seminario, che ha permesso di riscoprire, a Milano, la cultura delle "polibibite" futuriste, si basa sul volume La Miscelazione Futurista – Polibibite, la risposta autarchica italiana ai cocktail degli anni Trenta edito da CocchiBooks.

Sono stati illustrati storie, aneddoti, dettagli legati al mondo del bere miscelato durante gli anni '30 tratti da La Miscelazione Futurista, volume che raccoglie anche, tra filologia e attualità, le ricette di 18 curiose "polibibite".

Durante la presentazione i partecipanti hanno approfondito la cultura della miscelazione secondo Marinetti & Co attraverso un percorso multisensoriale con assaggi di Polibibite in abbinamento a profumi, cibi (la pralina "Brucio in Bocca") e sensazioni tattili.





ArtWare® s.r.l.
software a regola d'arte

ASTI
14100 - Via Laveroni, 29
Tel. +39 0141 538751

www.artware.it info@artware.it Fax +39 0141 437466



dal 1962
ONORANZE FUNEBRI

BAROERO & MAGNONE
di Fabrizio Olivero

Tel. 0141 99 30 43
Tel. 0142 94 90 70
Cell. 333 63 57 250

CI METTIAMO IL CUORE.

Il Territorio siamo noi

a cura di Roberto Bava

Colline, strade sinuose, piccoli boschi, colture in particolare quelle vitivinicole, ma anche quella della nocciola, del girasole, del grano - che addomesticano e pettinano le piane e i rilievi. E poi eventi, gesti significativi, persone, particolari espressioni sui volti: tutto questo, a vario titolo, fa "territorio".

Un termine "alla moda", molto usato, spesso abusato, che può essere riscoperto e reinterpretato nella pienezza del suo significato, ad esempio filtrandolo attraverso l'obiettivo di un fotografo particolarmente capace e sensibile.

"Il territorio siamo noi. Immagini fotografiche ad alta densità e suggestioni di queste terre" è il titolo scelto per la mostra che inaugurerà nelle cantine dell'azienda **Bava**, in via Monferrato 2 a Cocconato, **sabato 5 settembre alle 16** in occasione della prima giornata di **Cocco...Wine 2015**.



L'autore delle immagini è **Enzo Isaia**, fotografo torinese che si è lasciato sedurre dai paesaggi monferrini. Collaborazioni con grandi agenzie pubblicitarie internazionali, per 40 anni Isaia ha fotografato soprattutto automobili, aerei, navi, treni, attento alla luce, alla precisione dell'inquadratura, alla composizione di masse che fossero perfettamente bilanciate, all'essenzialità del soggetto. Un lungo "allenamento" che ha riversato interamente nelle foto di questa mostra.

"Qui - spiega il fotografo -, immersi "nel luogo", bisogna saper utilizzare tutta la propria esperienza, sensibilità e immaginazione per attendere il momento giusto per scattare: **quel momento magico** che, a volte, non dura più di due minuti nell'arco dell'intera giornata. È proprio di paesaggio che voglio parlare. Di base sempre a Torino, non molti anni fa mi sono ritrovato a trascorrere i fine settimana a Rocca d'Arazzo, piccolo paese del Monferrato astigiano, splendida landa che, pur essendo a un'ora di macchina dal capoluogo sabauda, non mi era mai capitato di visitare. In seguito, risiedendovi, è stato impossibile non rendermi conto che lo spettacolo di queste colline è uno dei più belli d'Italia, grazie alla sua collocazione non lontano dalle Alpi, alla mutevolezza e originalità dei suoi colori e profumi, alla varietà pressoché unica delle sue colture che, su piccoli e ordinati appezzamenti di terreno, creano ogni mese sistemi di puzzle sempre diversi"

"In cinque anni - prosegue Isaia - compatibilmente con il mio lavoro di fotografo pubblicitario, aspettando le giornate più limpide (le montagne distano in linea d'aria dagli 80 ai 140 km) e consultando in modo "compulsivo" le previsioni del tempo, dopo folli sveglie antelucane e infiniti sopralluoghi mirati a individuare le location idonee a essere ritratte nelle giuste condizioni di luce, ho raccolto circa 200 fotografie.

La mostra potrà essere visitata **fino al 28 settembre**, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il sabato dalle 9 alle 12 e la domenica dalle 15 alle 18. **INGRESSO LIBERO.**

Meglio se su prenotazione: benvenuti@bava.com e 0141-907083

Nella Piazzetta c'era la bottega della Ginia

a cura di *Elvira Giachino*

Sembrano momenti remoti, o quasi. Invece sono momenti di ieri; o dell'altro ieri. Io li ho vissuti, momenti di ieri; quelli dell'altro ieri me li hanno raccontati il Cichin, l'Enrica o l'Aldo.

Il tempo allora scorreva più lento... e c'erano le lunghe mattinate operose tra la piazzetta e il ponte, con la Maria che faceva girare il "vindu" per dipanare la lana, e il Piu che conficcava i chiodi nel cuoio della scarpa da risuolare, con un colpo di martello secco e preciso. C'erano le serate d'estate nel "cantun" (*angolo*) della piazzetta, con i portici vagamente illuminati dal lampioncino dell'angolo, e la voce di Pasqualin che commentava la "Domenica del Corriere".

C'erano i giorni di fiera, con il brusio allegro della gente e la voce sonora del Pinot, che offriva il refrigerio dell'acqua e limone contenuta nel suo secchio, e le voci dei commercianti di bestiame che si alzavano di tono per contrattare l'acquisto "a bot" (*a occhio*) del vitello o della mucca.

C'erano i giorni dell'infanzia, e il sapore un po' asprigno del "bruschet" raccolto di nascosto nell'orto delle suore; c'erano le corse a perdifiato attraverso i prati, in primavera... e c'era la magia dei momenti trascorsi nella bottega della Ginia.

La bottega era un locale piccolo e un po' in penombra, nel "cantun" della piazzetta. Prima di entrare sostavamo davanti alla vretrina e assaporavamo con gli occhi le delizie esposte. Specialmente quelle che non ci potevamo permettere. Facevamo il gioco

dell'"io compero".

"io compero la scatola di gianduiotti, quella rossa".

"io compero la stecca di torrone".

"io compero i fondenti..."

"io compero..."

"No, i gianduiotti li compero già io!", continuava la finzione uno di noi. E chi aveva desiderato quei cioccolatini rinunciava generosamente all'acquisto in favore dell'amico.

Assaporare con gli occhi quelle cose buone era quasi bello quanto gustarle realmente.

Indugiavamo un po' prima di decidere come spendere i tre soldi che ci avevano consegnato le nostre mamme, poi entravamo in silenzio, con la mente ancora impegnata nella scelta definitiva. Chiamavamo la Ginia, spesso occupata nel retro a sistemare scatole e pacchetti.

Speravamo che l'attesa si prolungasse il più possibile perché sostare nella bottega. Dove aleggiava in permanenza un profumo misto di pastigliaggio e di cannella, ci dava un senso di benessere completo. Ma la Ginia arrivava quasi subito, con dietro gli occhiali un sorriso di complicità che prometteva un supplemento alla razione di pastiglie che ci sarebbe spettata per tre soldi.

Era un vecchietta piccola, con un viso arguto e due occhietti vispi da uccellino; gli anni, che avevano tracciato sul suo viso tante piccole rughe, avevano dimenticato i capelli, che erano ancora quasi tutti castani, e raccolti in una crocchia alta sul capo. Faceva scorrere le antine della parte inferiore dell'armadio con un gesto lento e avvincente.

Ricordo vagamente la parte alta del vecchio armadio di noce, che ospitava, ben allineati sui ripiani, vasi di vetro colmi di spezie, scatole di tè e do caffè...; ricordo invece perfettamente il contenuto della parte inferiore.

C'erano i due ripiani traboccanti di dolci racchiusi in robusti sacchetti di carta o in barattoli di vetro. C'erano le pastiglie di zucchero, di tutti i colori; erano tonde e piatte e si scioglievano in bocca quasi subito; noi le assaporavamo con un piacere particolare perché ci regalavano tutti insieme i gusti dell'arancio, del limone, del ribes...

C'erano le pastiglie di menta, di un bianco azzurrino, a forma di stella; dovevano essere succhiate, perché erano piuttosto consistenti; duravano a lungo e lasciavano in bocca un sapore gradevole e intenso.

C'erano i "puntini", piccoli come capocchie di spillo, tutti colorati e dolcissimi. C'erano i "bottoni del prete", con un sapore misto di menta e di liquirizia; erano tutti neri e rassomigliavano i bottoni che chiudevano la tonaca di don Boccalatte.

C'erano i "burgom"; quelli grossi e di tutti i colori erano i più gustosi; noi affondavamo i denti nella loro pasta morbida e gommosa e masticavamo con concentrazione anche l'ultimo pezzetto, per assaporare la delizia fino in fondo. C'erano i confetti "d'argento", ovali e luminosi...

La Ginia immergeva la mano nel barattolo o nel sacchetto e la ritraeva colma di pastiglie colorate, che lasciava cadere con un gradevole ticchettio

in un piccolo quadretto di velina; avvolgeva la velina e ci consegnava un cartocchetto triangolare, perfettamente sigillato da un esperto movimento delle dita.

Succhiare quei dolci, seduti sugli scalini di fronte alla bottega, faceva parte del lato piacevole della vita.

A Natale la vetrina si arricchiva

di nuove delizie: piccoli “Gesù Bambino” di zucchero colorato; tondi soldoni di carta dorata che racchiudevano una sottile sfoglia di cioccolato; sacchetti di carbone dolce; grosse stecche di torrone...; tutti di ottima qualità, perché la Giania era molto accurata negli acquisti.

Noi ammiravamo tutto, incantati, e pensavamo che Gesù Bambino,

che desidera la felicità di tutti, ha sicuramente in serbo, in qualche angolo di Lassù, un posto simile alla bottega della Giania per quelli che si sono comportati particolarmente bene.







DEZZANI
RINALDO
CUNICO
srl

Via Stazione, 7
14020 Cunico Monferrato (AT)

Tel. 0141.906201 | 0141.906504
Fax 0141.906942

info@dezzanimarmi.it
www.dezzanimarmi.it

• marmi • pietre • graniti • agglomerati • edilizia • pavimenti • rivestimenti

La Provincia compie 80 anni

a cura di **Monica Marellò**



Il giorno 29 Novembre 2015 presso la Provincia di Asti, è avvenuta la cerimonia per l'80° anniversario dell'istituzione della Provincia di Asti, durante la quale sono state consegnate le pergamene come titolo di "Patriarca dell'Astigiano" per i cittadini nati nel 1935. Nell'occasione il consigliere Angelo Alluto si è prestatato per accompagnare alcuni cocconatesi che hanno potuto partecipare all'evento, rappresentando anche coloro che impossibilitati non sono riusciti ad esserci.

Il consigliere Angelo Alluto con alcuni cocconatesi nati nel 1935.

Nen Mak Bosk

a cura di **Marinella Ferrero**

Continuano le attività della scuola di restauro di Cocconato "Nen mak bosk". La scuola, il cui insegnante è il giovane Gianni Alba, esperto e conosciuto restauratore astigiano dell'Eccellenza Artigiana Regione Piemonte, ha come programma il restauro ligneo e le tecniche di conservazione di antichi mobili e manufatti in legno, tipici della nostra regione.

Le lezioni teoriche prevedono insegnamenti sul riconoscimento degli stili, delle epoche e delle tecniche di costruzione di mobili di pregio artistico, nonché lo studio dei materiali tradizionali, mentre quelle pratiche prevedono l'insegnamento all'uso degli strumenti per la lavorazione del legno.

"La scuola – ha spiegato Alba – ha preso l'avvio parecchi anni fa ad Aramengo, grazie all'ex Sindaco Francesco Nicola. La sede di Cocconato, con il contributo delle amministrazioni comunali, è oggi completa: cinque vani spaziosi, dotati di ogni necessità per lo svolgimento delle lezioni, che sono iniziate nel mese di novembre, in orario serale dalle 21 alle 23. Il numero degli alunni non può essere mai troppo elevato, perché altrimenti non riuscirei a seguirli ad uno ad uno nelle diverse attività, pertanto quando gli iscritti sono particolarmente numerosi le lezioni si svolgono in due serate differenti, generalmente il lunedì e il martedì". Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare il numero 338.2756588.



Cocco-No-Money

a cura di Marinella Ferrero

Sembrava un gesto d'altri tempi, eppure con la crisi economica è tornato molto attuale, quello che in fondo è stato il primo metodo di commercio per l'uomo: il baratto.

La mancanza di liquidità, infatti, ha fatto di necessità virtù e questo metodo di scambio che non prevede denaro è tornato alla ribalta. La crisi economica, per la sua durezza e per la sua durata, ha cambiato i nostri stili di vita e il baratto è tornato in auge sotto varie forme moderne, dagli swap-party all'economia di strada, alle vendite on line. Proprio su quest'onda si è organizzata anche l'Associazione Culturale cocconatese "Pietra Cagnola", che ha organizzato un gruppo di scambio dal nome "Cocco-No-Money".

Il Presidente, Silvio Nano, ha spiegato: "Noi cerchiamo di vedere il baratto non solo come uno strumento per avere cose che con la crisi non ci possiamo permettere, ma come una filosofia, uno stile di vita più eco-compatibile: all'usa e getta della società consumistica preferiamo l'usa e rispetta della società consapevole, ovvero favorire un maggior rispetto sia dell'oggetto, dalla materia prima di cui è composto al lavoro umano che ne è comportato, sia dell'ambiente".

Il baratto a cui fa riferimento "Cocco-No-Money" è appunto quello che riveste un valore educativo, in particolare per i giovani, in quanto forma di emancipazione da una esagerata dipendenza dal denaro e di un diverso modo di concepire l'ambiente, diventato un enorme contenitore dei nostri rifiuti. Gli slogan cui fa leva questo gruppo di volontari sono calzanti: "Il baratto allunga la vita...(degli oggetti)" e "Facciamo diventare utile il tuo inutile".

Per dare il via a questa forma di commercio è stato allestito un Atelier in piazza Melchiorre Giordano e una pagina sul social network Facebook, nella quale vengono pubblicizzati gli oggetti "in scambio". Una bottiglia di Barolo dell'82, è stata recentemente barattata da una simpatica signora nata in quell'anno, con una bottiglia di Vodka, mentre un'antica piattaja è stata salvata dal farne combustibile e legna per il fuoco, venendo scambiata per una decina di sacchi di pellet.

Una strategia, quella del baratto, che fa davvero tutti contenti: da chi si sbarazza di ciò che non gli serve, a chi si aggiudica un pezzo unico, all'ambiente che non vede produrre nuovi rifiuti, a chi partecipa in qualche modo alla catena.

via roma, 60-14023 coconato (at) tel./fax 014160064 cell. 347 3770481
e-mail raffaella.bracco@virgilio.it

restauro architettura d'interni disegno mobili
progettazione bioarchitettura nuova costruzione ristrutturazioni catasto

raffaella bracco
architetto

NOLEGGIO VETTURE
CON CONDUCENTE
Licenza NCC Cocconato n°4

CASTELLO
AUTOSERVIZI

Via Centallo, 16 - 10156 TORINO
339.8683500

RISALDAMENTO
IDRAULICA
LATTONERIA

SOLARE TERMICO-FOTOVOLTAICO

R.I.L.
di Sergio Nicola & Carlo Villa
e-mail: clima@rilimpianti.info
Tel. 0141 907592
Fax 0141 907592
cell: 335 8240711
cell: 335 8240735

Altri comuni ci scrivono

PIOVA' MASSAIA

LA STORIA DELL'ABITO DA SPOSA

Domenica 13 settembre si è svolta la sfilata di moda organizzata dall'associazione Frà Guglielmo Massaia, con la collaborazione del Comune di Piovà, della Pro Loco, di partners quali "Bonello sposa", "Sulla strada della moda", "Studio Look Simona", "Carlo Moda vivai", "Parco del Bric", di Milena Casaleggio, che ha presentato l'evento, del bravo dj Stefan, che ha curato le musiche, di tanti privati che hanno prestato abiti, accessori ed oggettistica, oltre che il loro contributo per il make-up e gli allestimenti scenografici.



L'idea di dar luogo ad una sfilata di storia del costume mi venne tre anni fa, sulla base della mia passione per la moda e alla mia esperienza in questo ambito. Le prime due sfilate ebbero un grande successo, tanto da indurmi ad organizzarne una quest'anno dal carattere ancora più "speciale": il vasto pubblico presente ha confermato di aver apprezzato.

La passerella ha visto sfilare la moda nuziale dagli anni '20 agli anni '90, con l'apporto finale di un tocco di modernità, rappresentato da uno splendido abito con corpetto a teli, avvitato in organza, tempestato di

corolle di fiori e una maestosa gonna multistrato in tulle.

Molto elegante la coppia degli anni '20, in nero la ragazza perché l'abito si riutilizzava in altre occasioni e per rispetto ad un lutto familiare, con uno splendido inserto verticale in pizzo macramè, completato da un velo poggiato a coprire il capo e il volto, bordato di rose in boccio mentre il ragazzo portava una marsina doppiopetto con camicia nervata a punte rigide, completata da papillon. Non da meno le due invitate, di cui una in abito a sacchetto in voile blu e cloche bianca, con bordo rialzato su un lato, e bordata con sciarpa chiusa a fiocco blu e lunga collana di perle, una mise classica per l'epoca degli anni ruggenti.



Splendido l'abito della sposa anni '30 in crepe di seta avorio con davantino e maniche a guanto, in prezioso e delicato pizzo chantilly, tagliato a V sotto la vita e, a completamento, un delizioso velo in tulle a cuffia con tralci di fiori ad onda sui lati del capo.

Solenne lo sposo degli anni '40 in frac e cache col in seta fantasia, fermato da una spilla con brillante, solennità che si è stemperata poi con una serie di abiti sartoriali in pizzo degli anni '50, a grandi margherite o con cascate di rose trattenute dalla fitta arricciatura in vita, che



formava la classica ampia ruota di quegli anni, con gli altrettanto tipici veli corti, trattenuti da cascatelle di fiori o diademi e coroncine in stile rinascimentale.

Gli anni '60 hanno visto una prevalenza del corto, tipico l'abito in raso al ginocchio con ali a onda sul retro, completato dal breve bolero in pizzo a manica corta, chiuso dietro da bottoncini in raso; ma ecco anche la rottura con il classico bianco impostosi a metà '800, rappresentato da un abito lungo a taglio impero, ricamato lungo la scollatura asimmetrica con volute in filo dorato e perline marroni e delle maniche a 3/4 a campana tagliate lungo la parte superiore e trattenute con un semplice fiocchetto a metà: quasi un abito da sera più che nuziale.

Negli anni '70 molti i tessuti sintetici, pizzi compresi, inseriti ad esempio a nastro obliquo nelle ricche maniche gonfie perché arricciate al punto spalla con alto polsino abbottonato e bordato con lo stesso pizzo: ispirato forse alla moda folk impostasi nel decennio precedente insieme allo stile optical geometrico tanto caro a Pierre Cardin?

Ma ecco incalzare gli anni '80 con tutto e il contrario di tutto: gli stili si moltiplicarono, l'abito diventò sempre più una scelta personale della sposa e non più una scelta obbligata dettata dalle bizzarrie della moda che cambia ad ogni stagione, si passò dal semplice total look in sangallo, stile "casa nella prateria", con volants al carré e in fondo all'abito, a quello in seta avorio a sirena con pellegrina in pizzo intessuto di corolle di fiori gialle e fili argentati, completato da cappello a tesa larga in panno oppure da uno splendido abito in pizzo senape con profondo scollo a V bordato da piccoli volants a cascata in voile bianco, intervallati al pizzo anche nella gonna, che ricordava un abito di Chanel che apparì addirittura ad inizio 2000, indossato dalla famosa attrice Americana che interpretò Bridget Jones!

La sfilata si è chiusa con gli anni '90, meno ridondanti, con ad esempio, un abito composto da corpetto a manica corta con incrostazioni in perle e gonna a conchiglia con breve strascico a pieghe staccato a partire dalla vita. Qui, un abito ha attirato l'attenzione in modo speciale, non tanto per la fattura, anche se molto elegante, quanto per la sposa che lo ha gentilmente prestato: il Consigliere Regionale Angela Motta che, presente alla manifestazione, si è dimostrata entusiasta e anche un po' commossa.

A cornice dell'evento in esterno, la fantastica coppia di sposi arrivati a cavallo e abbigliati in stile anni '80, alcune auto d'epoca e anche una mostra tematica, con abiti, accessori, fotografie, riviste e cartoline antiche, dal titolo "La sartoria". Purtroppo non si può dar spazio a tutti gli abiti del '900 che hanno sfilato ma la certezza è quella di aver compiuto un excursus culturale e storico del secolo scorso e sul come eravamo.



Maria Clotilde Cattaneo

ARAMENGO

C'è stata un'epoca in cui la provincia di Asti era una patria del Rally, con migliaia di appassionati che seguivano esaltati i controsterzi delle Stratos, delle Porsche, delle Alpine, delle Fulvia e delle Delta. Quell'epoca d'oro, a cavallo tra gli anni '70 e '80, è tornata a farsi sentire per un week end, il 24 e il 25 ottobre scorsi, grazie a "Rally Era", evento ideato dal sindaco di Aramengo Cristiano Massaia e a cui hanno aderito il capoluogo, Cocconato e altri Comuni dell'Astigiano. Un'esposizione eccezionale di quelle mitiche auto degli anni '70 e '80, una serata a teatro dedicata al "mito" Lancia Delta S4 e un raduno dinamico che ha condotto le storiche vetture a ripercorrere le strade del Monferrato, esaltandone la bellezza e anche le sue eccellenze enogastronomiche.



tizianobiasoli.it

Sabato 24 ottobre, dopo l'esposizione davanti al municipio di Asti, il Teatro Alfieri di Asti ha ospitato alcuni degli interpreti che quell'epoca l'hanno vissuta: i piloti Miki Biasion e Dario Cerrato, la giornalista Claudia Peroni, gli ingegneri Claudio Lombardi e Sergio Limone che costruirono quelle macchine da sogno. Ospite speciale è stato Cesare Fiorio, direttore sportivo della squadra HF e grande regista delle vittorie Lancia nel mondiale per oltre un ventennio; insieme a loro Luca Gastaldi e Vittorio Roberti, che sulla Delta S4 hanno scritto un libro che ne racconta tutta la storia. Il giorno dopo, domenica 25, le vetture regine dei rally sono partite per un tour di 150 km sulle colline del Monferrato che ha ripercorso le prove speciali del Rally Team '971 e Rally del Tartufo. Rally Era, ha spiegato il sindaco di Aramengo Massaia, è nato per "unire la valorizzazione di un territorio ormai patrimonio UNESCO, i prodotti locali, gli eccellenti vini astigiani e i rally, cercando di mettere in risalto il prestigiosissimo ruolo che il Piemonte e l'Astigiano hanno avuto nella storia delle corse su strada". Le due giornate hanno ricevuto grande consenso da parte di un pubblico appassionato e dagli stessi ospiti, con un calore che ha superato persino le più ottimistiche aspettative.



L'esposizione delle auto ha accolto migliaia di persone. La serata al teatro Alfieri di Asti ha visto la partecipazione di circa 500 persone e ha toccato momenti di intenso coinvolgimento emotivo. Il percorso "on the road" delle auto rally d'epoca ha raccolto appassionati e curiosi e ha toccato tappe strategiche sul territorio, compresa Cocconato, che ha saputo unire le forze tra amministrazione e privati per offrire specialità gastronomiche d'eccellenza, così come l'ospitalità e il coinvolgimento di tutta la città.

PANETTERIA - PASTICCERIA



**Marco &
Elena**

SPECIALITÀ TORTA DI NOCCIOLE
TORCETTI CASALINGHI
PRODUZIONE PROPRIA



Corso Pinin Giachino, 19 - Tel. 0141.907444 - Cell. 338.2826327

Osteria Marovè
Az. vitivinicola in cocconato



della
Pompa
1924
AGRITURISMO

Fraz. Maroero, 47
14023 Cocconato (AT)

Tel. 0141.600075
Fax 0141.600226

Per info: 338.54.24.820
www.osteriadellapompa.it

BAVA

BAVA Viticoltori a Cocconato dal 1911

cantina e degustazione in strada Monferrato 2.

Tel. 0141 907083

www.bava.it

facebook: bavawinery

THE ROCKET

**PIZZERIA & BIRRERIA
FORNO A LEGNA**



COCCONATO (AT) VIA STAZIONE 9 TEL. 0141 600028
WWW.ROCKETCOCCONATO.IT



Al di là della vita.....

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

PRATICHE INERENTI
I NOSTRI SERVIZI OVUNQUE
24 ORE SU 24

**MURISENGO VIA UMBERTO I° N. 80
TEL. 0141 993793 335 7605900**

